



ORGANO
UFFICIALE
DELL'UITS



UNIONE ITALIANA DI TIRO A SEGNO

www.uits.it

MAGAZINE DIGITALE UNIONE ITALIANA TIRO A SEGNO
La rivista del tiro a segno Anno LXVII Dodicesima serie Roma - novembre/dicembre 2013 - N.11/12

Coppa del Mondo
di Monaco

TRAGUARDO RECORD
PER L'ITALIA

Niccolò Campriani
oro nella CS3p U, bronzo nella C10 U

Petra Zublasing
oro nella CS3p D

Andrea Amore
oro nella P10 U

Finale Campionati
italiani 300 m



NAZIONALE

Trofeo delle Regioni



NAZIONALE

Porte aperte
al Tiro a Segno



NAZIONALE

Tiro Rapido Sportivo
La finale



NON ISSF



UNIONE ITALIANA
TIRO A SEGNO
vi augura

*Buon Natale
e felice 2014*

il Presidente UITS Obrist ing. Ernfried

Obrist ing. Ernfried - Presidente UITS

Cari lettori,

Il Tiro a Segno sta raccogliendo i frutti del lavoro che stiamo sviluppando tutti insieme. In campo sportivo sono molti i successi che ci ha regalato la nostra squadra nazionale nel 2013, a cominciare dai Campionati Europei ad aria compressa ad Odense (5 ori e un argento) e a fuoco ad Osijek (3 ori, un argento e un bronzo). Sono emersi atleti come Petra Zublasing e Andrea Amore che, proprio alla Finale di Coppa del Mondo di Monaco, hanno conquistato l'oro nella carabina sportiva 3 posizioni donne e nella pistola 10 metri uomini. Il nostro atleta di punta, Niccolò Campriani, ha dimostrato a distanza di un anno dai Giochi Olimpici di Londra di essere al vertice nella carabina libera 3 posizioni uomini conquistando l'oro, e anche nella carabina 10 metri uomini vincendo il bronzo.

Soddisfazioni ci sono state anche nel settore nazionale giovanile, a dimostrazione che il nostro staff tecnico sta lavorando molto bene. Grandi sorprese potrebbe riservarci Dario Di Martino che quest'anno ha vinto il titolo europeo sia nella pistola a 10 metri ad Odense sia nella libera ad Osijek, un record storico per la nostra Federazione. I nostri ragazzi stanno crescendo, competizione dopo competizione, e sono certo che nel 2014 avranno modo di raggiungere obiettivi sempre più importanti. Avranno modo di mettersi alla prova, soprattutto in vista dei due appuntamenti più importanti: la seconda edizione delle Olimpiadi Giovanili che si svolgeranno a Nanchino in Cina, e i Mondiali di Tiro a segno che si terranno a Granada nel mese di settembre.

Nel 2013 sono proseguiti i lavori relativi alla formazione di tecnici sportivi e istituzionali. Nel 2014 cominceranno i corsi per formare i primi periti balistici UITS e continueremo a fare i seminari dei Presidenti di Sezione TSN. Nel mese di novembre è partito un progetto pilota riguardante l'attività promozionale "Porte aperte al tiro a segno" che ha coinvolto alcune Sezioni TSN su tutto il territorio nazionale. Le Sezioni di Vittorio Veneto, Napoli, Siena e Reggio Emilia nei weekend hanno ospitato scuole, famiglie e ragazzi con iniziative ludico/promozionali al fine di divulgare la conoscenza del tiro a segno. Visto il successo della manifestazione, a settembre 2014 sarà istituita una giornata del tiro nelle Sezioni TSN che aderiranno all'iniziativa "Porte Aperte al Tiro a Segno".

Nella seconda parte dell'anno sono stati emanati due decreti legislativi che riguardano soprattutto adeguamenti alla normativa europea delle armi. Fra questi, importante è il decreto legislativo n.121 del 29 settembre 2013 sul quale si è discusso tanto con interventi decisivi dell'Unione Italiana Tiro a Segno presso gli Organi competenti. Non sono stati toccati i punti vitali e fondamentali delle Sezioni TSN e della UITS e ovviamente in questo campo dobbiamo continuare a lavorare, garantire sicurezza nei nostri poligoni, offrire servizi moderni con istruttori e tecnici formati secondo linee moderne e con aggiornamenti continui. Dobbiamo lavorare tutti insieme per la crescita del nostro movimento e del nostro sport: le Sezioni TSN, l'UITS e tutto il mondo del Tiro a Segno.

Vi ringrazio per tutto il lavoro che state svolgendo come Presidenti di Sezione, dei Comitati Regionali, come consiglieri regionali e sezionali, come tecnici, atleti ed iscritti, e per tutto quello che state facendo per lo sviluppo del Tiro a Segno.

Auguro a tutti voi Buon Natale e felice anno nuovo.



EDITORIALE

SOMMARIO

NOVEMBRE - DICEMBRE 2013



03 Editoriale

INTERNAZIONALE

05

05 Finale Coppa del Mondo ISSF a Monaco

NAZIONALE

10

10 Finale Campionati Italiani a 300 m

12 Trofeo delle Regioni e Campionato Giovanissimi

15 Raduno Caldaro

17 Porte aperte al tiro a segno

ISTITUZIONALE

22

22 Decreto

MEDAGLIA OLIMPICA

24

24 Nicco e Petra in Cina

DISCIPLINE NON ISSF

25

25 Avancarica, Bench Rest, Ex Ordinanza, Tiro Rapido Sportivo

CRONACHE

32

32 Cronache

RUBRICHE

38

38 Poligoni: TSN Rovereto: tra innovazione e tradizione

41 Storia: Glisenti mod. 1910, protagonista della grande guerra

45 Medicina: Influenza e raccomandazioni

2013

REDAZIONE

DIRETTORE RESPONSABILE
OBRIST ing. ERNFRIED

REDAZIONE
Telefono 06/36858103 - Fax 06/36858133
e-mail: stampa@uits.it
00196 Roma - V.le Tiziano, 70
Pubblicazione bimestrale

COORDINAMENTO EDITORIALE
GRAFICO E STAMPA
Mr. Watson Srl
Via Emilia Ovest, 78 - 43126 PARMA
Tel. 0521 674344 - Fax 0521 671953
contact@mrwatson.it

PRESIDENZA UITS
Presidente: OBRIST ing. ERNFRIED
Segretario Generale: MARTOLINI ALESSANDRO

CONSIGLIO DIRETTIVO
Presidente: OBRIST ing. ERNFRIED
Vicepresidente: SÜSS TITO
Consiglieri: MARIANI RICCARDO, SPORTELLI ROBERTO,
LOCCIONI LUIGI, CAPUTO RAFFAELE, MASUT LUIGINO,
FINOCCKI RICCARDO, ANGELINI IVO
Consiglieri in rappresentanza degli atleti: DE NICOLÒ
MARCO A., DI ROCCO CRISTIANA, PIZZI NICOLA NELLO
Consiglieri in rappresentanza dei tecnici: SANTORO GIANNI
Segretario Generale: MARTOLINI ALESSANDRO

CONSIGLIO DI PRESIDENZA
Presidente: OBRIST ing. ERNFRIED
Vicepresidente: SÜSS TITO
Consigliere: CAPUTO RAFFAELE
Consigliere in rappresentanza degli atleti: DI ROCCO CRISTIANA
Consiglieri in rappresentanza dei tecnici: SANTORO GIANNI

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
Dr.ssa DAMIOTTI ANTONELLA (membro designato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze)
Dr.ssa SCIALANGA PAOLA (membro designato dal CONI)
Dott. TARANTINI MARCELLO (membro designato dall'Assemblea Nazionale)

MEMBRO SUPPLENTE
Dott. IURILLO ETTORE (membro designato dall'Assemblea Nazionale)

Salvo accordi scritti o contrattati copy-right, tutti i materiali pubblicati, testi, articoli, fotografie e immagini varie, sono da considerarsi collaborazioni volontarie non retribuite. Manoscritti, dattiloscritti, fotografie, immagini, cd-rom, zip ecc. non verranno restituiti.

INTERNAZIONALE



Niccolò e Petra mostrano il trofeo vinto

Monaco, 6-12 novembre Finale Coppa del Mondo ISSF

Di Federica Scotti
Foto di ISSF SCHREIBER

3 ori ed un bronzo per tre convocati del tiro a segno italiano: Niccolò Campriani (oro nella CS3p; bronzo nella C10), Petra Zublasing (oro nella CS3p) ed Andrea Amore (oro nella P10). Un record storico per la squadra azzurra che torna a casa soddisfatta e pronta ad affrontare i nuovi obiettivi della stagione sportiva agonistica 2014

Prova superata alla Finale di Coppa del Mondo ISSF di Monaco per la squadra azzurra di tiro a segno. Tre i convocati: Niccolò Campriani (Fiamme Gialle), Petra Zublasing (Carabinieri) ed Andrea Amore (Fiamme Oro). Tre atleti straordinari che sono ritornati in Italia potendo vantare l'oro nelle rispettive specialità, ed un bronzo nella carabina 10 metri uomini, conquistato dal campione olimpico Niccolò Campriani. Entusiasta il direttore sportivo della nazionale Valentina Turisini:

“La gara di aria compressa è stata molto faticosa per lui, ha ripreso da poco ad allenarsi con la nuova carabina che peraltro sta dando degli ottimi risultati. C'è ancora da migliorare qualcosa tecnicamente, ma siamo comunque molto soddisfatti. Piazzarsi dietro a due atleti cinesi (Haoran Yang e Tao Wang) per un decimo di punto è un buon risultato”.

“Non sono arrivato a questa gara nelle migliori condizioni” ha spiegato Campriani, rientrato dall'esperienza a

Pechino dove ha trascorso l'ultimo mese ospite della Federazione cinese. "In gara ho cercato di sperimentare. Sono molto contento, ho cambiato la carabina ed il passaggio è sempre molto drastico, ma i risultati ottenuti ai Giochi del Mediterraneo di Mersin e il bronzo conquistato oggi sono la conferma che sta funzionando molto bene. In finale con le nuove regole bisogna caricare il colpo molto velocemente: la nuova carabina mi permette di farlo mantenendo la posizione senza utilizzare il treppiedi, mentre gli altri atleti devono necessariamente perdere la posizione per qualche secondo. Questo mi ha dato un vantaggio." I Cinesi sono fortissimi ho avuto modo di allenarmi con loro e di osservarli da vicino - ha spiegato Niccolò che ha espresso grande ammirazione per il giovanissimo Yang - viaggia davvero su un altro livello, vedremo come andrà quando acquisterà consapevolezza, è un ragazzo molto dotato e si merita questa vittoria". Niccolò ha voluto dedicare questa sua vittoria ai colleghi finanziari che negli stessi giorni lavoravano per aiutare i profughi a Lampedusa.

Sia Petra che Niccolò per prepararsi a questa finale sono stati un mese a Pechino, ospiti della nazionale cinese: "Era da anni che speravamo di fare un'esperienza del genere - ha spiegato Campriani - abbiamo trascorso tanto tempo con loro e abbiamo constatato che come tecnica sono fortissimi. Ci sono le nazionali A, B, C tutte di livello assoluto. Significa che per ogni specialità ci sono una decina di tiratori in grado di vincere in Coppa del Mondo. Per loro vincere è un imperativo. Per fortuna a fronte di tanta tecnica perdono sul piano emotivo e di fronte agli imprevisti. Una cosa che hanno chiesto a me è stata quella di insegnargli proprio quello, ho tenuto delle specie di lezioni. E no, non mi sembra sbagliato dare dei consigli agli avversari, io stesso quelle cose le



Petra durante la gara nella carabina sportiva 3 posizioni

ho imparate dagli Americani". Nella carabina 10 metri donne è rimasta fuori dalla zona calda Petra Zublasing, che dopo aver disputato una qualificazione quasi impeccabile, in finale ha sentito la tensione ed è stata eliminata dopo i primi colpi chiudendo all'ottavo posto. Ma la plurimedagliata campionessa altoatesina non si è persa d'animo ed il giorno seguente, sulle linee di tiro del poligono a 50 metri, ha trovato il suo riscatto vincendo l'oro nella carabina sportiva 3 posizioni donne per la prima volta nella sua carriera agonistica. "Petra tecnicamente ha fatto dei passi da gigante, dei progressi incredibili che finalmente sono stati premiati da questa vittoria che meritava da tanto tempo" ha commentato la Turisini. In seconda posizione la serba Andrea Arsovic (457.9), terzo posto per la cinese Luixi Wu (446.4).

Nella gara nella 3 posizioni uomini Niccolò Campriani non ha tradito le aspettative, salendo sul gradino più



Andrea sul primo gradino del podio della pistola ad aria compressa



Il presidente Obrist con il campione olimpico Niccolò Campriani



Petra sul primo gradino del podio nella specialità della carabina sportiva 3 posizioni

alto del podio. E pensare che il giorno precedente alla gara aveva dichiarato: "Domani per me sarà un esperimento. Non ho aspettative, vedremo come va, colpo dopo colpo". Ebbene, l'"esperimento" l'ha portato a riconfermarsi, ancora una volta, il migliore al mondo in questa specialità a dispetto delle nuove regole ISSF e ad un anno di distanza dai Giochi Olimpici di Londra 2012, dove aveva vinto l'oro proprio in questa specialità. "Niccolò è un talento incredibile - ha dichiarato Valentina Turisini al termine della gara - osservandolo si ha l'impressione che potrebbe centrare il bersaglio anche ad occhi chiusi". Dietro di lui il norvegese Ole Christian Bryhn (459.2) e l'ucraino



Petra Zublasing mostra i suoi premi



Un raggiante Andrea Amore al termine della gara

Serhiy Kulish (447.3). A chiudere in bellezza la trasferta in terra tedesca ci ha pensato Andrea Amore (Fiamme Oro), alla sua prima esperienza in una Finale di Coppa del Mondo, che ha conquistato l'oro nella pistola 10 metri uomini (200.8). Andrea è reduce da una stagione particolarmente positiva che lo ha visto crescere e raggiungere obiettivi sempre più importanti. "Sono felicissima di questo risultato - ha commentato il direttore sportivo - ha condotto una finale strepitosa. Già con l'argento conquistato a Granada aveva dimostrato di aver grinta da vendere, ma oggi ha superato ogni aspettativa, tenendo testa a due tiratori come Omelchuk e Wang che sono dei fuoriclasse". Un record storico per la squadra italiana che torna a casa soddisfatta e pronta ad affrontare i nuovi obiettivi della stagione sportiva agonistica 2014.



Campriani gareggia nella carabina 3 posizioni

Petra Zublasing

Di Francesca Vitalini

Un bel primo posto per la campionessa altoatesina alla Finale ISSF di Monaco, dove ha centrato l'oro nella CS3p, una specialità nella quale ha sostenuto l'atlete, "è migliorata tanto". La contentezza per il risultato raggiunto si unisce ad un buon proposito per il 2014: tendere sempre di più alla perfezione del gesto atletico



Come commenti il tuo oro alla Finale di Monaco?

"Ovviamente sono contenta! Ho veramente dato tutto. E quando dai tutto e vinci sei soddisfattissima e sono felice che sia arrivato questo momento. A volte capita di dare tutto ed arrivare settima".

Sembra che la specialità della Carabina sportiva 3 posizioni ti stia diventando sempre più congeniale, visto il risultato non solo di Monaco, ma anche dei Campionati Italiani e dei Giochi del Mediterraneo. Cosa ne pensi?

"Sì, credo di essere migliorata tanto. L'anno passato mi sono allenata da sola e moltissimo negli USA, ho cambiato proprio il modo di allenarmi ed è quello che mi ha dato quei cinque punti in più che poi ti servono per entrare in finale".

Come si può anche leggere nel testo dell'articolo di Federica Scotti, il direttore sportivo, Valentina Turisini, ha commentato così la tua prova: "Petra tecnicamente ha fatto dei passi da gigante, dei progressi incredibili che finalmente sono stati

premiati da questa vittoria che meritava da tanto tempo". Cosa ne pensi?

"Sono felice che lei mi veda così, perché io, che mi vedo "da dentro", credo che ci sia sempre tanto da lavorare e che ci sia più difficilmente un momento in cui si fa un passo in avanti, perché mi sembra sempre di stare a lavorare per migliorarmi. Ma forse "da fuori" si vedono più facilmente gli scatti di qualità che si fanno. E per questo sono contenta che lei mi veda in questo modo perché apprezzo molto la sua opinione poiché lei è una forte tiratrice e sa di che cosa parla".

Cosa ti aspetti per il 2014?

"Da un punto di vista sportivo mi piacerebbe, visto che ora il tiro va bene, fare ancora meglio! Mi piacerebbe raggiungere quel livello per il quale dire: "Ora ogni colpo è davvero perfetto". Perché sto cercando di arrivare proprio alla perfezione. Invece, per la mia vita privata spero tanto di trovare un master che mi prenda così come mi ha entusiasmata studiare ingegneria civile. Voglio studiare qualcosa di utile, ma che mi piaccia davvero tanto".

Andrea Amore

Di Francesca Vitalini

Il tiratore delle Fiamme Oro, alla sua prima finale di Coppa del Mondo, ha portato a casa un bel primo posto nella pistola ad aria compressa grazie ad una gara grintosa. I buoni propositi per il nuovo anno? Aggiudicarsi la carta olimpica messa in palio alla Coppa del Mondo di Granada



Come commenteresti la tua prestazione?

"E' stata sicuramente una bella gara. Difficile dall'inizio sia nella qualificazione alla finale, sia nella finale stessa perché c'era un elevato carico. Gente abbastanza forte, difficile entrare nei primi otto: è stata sicuramente una bella prova. Una volta entrato in finale, ho deciso di giocarmi il tutto per tutto e partendo dall'ottava posizione ero determinato a prendermi almeno una medaglia. Quando ho visto, poi, che eravamo rimasti in tre ho capito che avrei potuto vincere la medaglia più importante e così è stato. Sono contentissimo perché è la mia prima volta in una finale di Coppa del Mondo.

Valentina Turisini ha espresso delle parole importanti sulla tua gara, come ha riportato Federica Scotti nell'articolo sulla finale di Monaco. Cosa ne pensi?

"Sicuramente ha azzeccato la parola: in finale è stata proprio la "grinta" a farmi raggiungere il risultato. Sono contento che lei riesca a cogliere questa volontà perché anche il direttore sportivo mi sta dando i mezzi per poter svolgere il lavoro che

sto facendo. Sì, la grinta mi ha aiutato. Nonostante sui monitor ci fossero scritti quei nomi lì, sapevo che non avevo nulla di meno rispetto a loro e potevo comunque passare avanti, partendo dal fondo ed alla fine così è stato".

Quali sono i tuoi buoni propositi per il nuovo anno?

"Per quanto riguarda la parte sportiva, ora, a dicembre, ci sono le preselezioni per gli Europei che si svolgeranno a Mosca a fine febbraio e le mie intenzioni sono quelle di passare le preselezioni e le selezioni per gareggiare agli Europei. Nel 2014 ci sarà di sicuro da lavorare perché a settembre prossimo ci sarà la prima occasione per prendere la carta olimpica ai Mondiali di Granada e la mia intenzione per quest'anno è di arrivare preparato facendo quante più gare e finali possibili per riuscire a svolgere una bella gara e, speriamo bene, per acquisire la carta.

Per quanto riguarda la parte privata, sono cambiate tante cose quest'anno e diciamo che la vita privata si concilia, finalmente, con la vita sportiva. Va bene così e continuerà così. Non ci sono cambiamenti in previsione per il 2014!".



Il podio di arma libera a terra juniores uomini con il Vice Presidente Tito Süß

TSN Somma Lombardo, 11-13 ottobre Finale dei Campionati Italiani 300 m

Di Federica Scotti

Tiratori e tiratrici si sono confrontati sulle diverse specialità a fuoco fino a decretare i campioni 2013

Dall'11 al 13 ottobre 2013 il poligono TSN di Somma Lombardo ha ospitato per il secondo anno consecutivo la finale nazionale dei Campionati Italiani a 300 metri, che ha visto protagonisti atleti e atlete nelle diverse specialità a fuoco. Tra le donne si è distinta Daria Gonnelli (Roma), che ha vinto l'oro nell'arma libera 3 posizioni (564). Al secondo posto Barbara Alviti (Esercito) con 562, seguita da Silvia Isola (Udine) con 556. Nella specialità di fucile standard master uomini oro per Ferdinando Boccalari (Mantova) con 542, al secondo posto si è piazzato Pietro Rosetti (Terni) con

533 che ha staccato di netto il terzo classificato Luigi Radaelli (Monza), che ha chiuso con 455. Infine, nel fucile standard uomini primo posto per Armando Imondi (Novara) con 527, secondo posto per Davide Stellacci (Legnano) con 524, terzo per Daniele Ponzanelli (Carrara) con 494. Ferdinando Boccalari (Mantova) è salito di nuovo sul gradino più alto del podio nell'arma libera 3 posizioni master uomini (553). Medaglia d'argento per Pietro Rosetti (Terni) con 542, seguito da Gian Battista Mazzetti (Brescia) con 504. Nella categoria uomini oro per Maurizio Signorelli (Gardone Val Trompia) con 530, argento per Armando Imondi (Novara)

con 525, bronzo per Davide Stellacci (Legnano) con 517. Nell'arma libera a terra donne titolo assoluto per la veterana Giuliana Molteni (Monza) con 590, seguita da Francesca Macali (Velletri) con 590 e da Silvia Isola (Udine) con 588. Ha esordito sulle linee del poligono di tiro lombardo, per la prima volta, anche la categoria juniores: nell'arma libera a terra Saverio Fratini (Velletri) è il nuovo campione italiano con 381. Al secondo posto Daniele Cupelli (Velletri) con 377, terzo per Mattia Spallotta (Velletri) con 358. Nell'ultima giornata



Il podio arma libera a terra donne



Il podio dell'arma libera 3 posizioni master uomini

di gare, nella specialità di arma libera a terra uomini si è aggiudicato il titolo italiano Roberto Facheris (Monza) con 594. Al secondo posto Cosimo Briano (Monza) con 593, seguito da Enrico Bassani (Monza) con 590. Nella categoria Master il titolo è andato a Pietro Rosetti (Terni) con 588. Medaglia d'argento per Paolo Isola (Udine) con 585, bronzo per Gianni Santoro (Savona) con 584. Gli atleti sono stati premiati dal Vice Presidente UITS, Tito Süß, dal Consigliere Federale UITS, Roberto Sportelli, e dal Rappresentante dei tecnici UITS, Gianni Santoro.

Un ricordo dell'ex Presidente del TSN Somma Lombardo Sergio Caprara

Sergio Caprara ci ha lasciati. Per 19 anni Presidente della Sezione TSN di Somma Lombardo e per 12 anni Consigliere del Comitato Regionale della Lombardia, è stato un grande appassionato di tiro a segno e un convinto sostenitore del tiro a 300 metri. Infatti, alla guida della Sezione di Somma ha completato, tra il 1999

e il 2002, la costruzione di uno dei pilastri su cui poggia il circuito del tiro a lunga distanza, con un ottimo poligono per quella disciplina.

Chi ha avuto l'opportunità di conoscerlo e condividere idee e passione, ha trovato un uomo che ha sempre dimostrato un grande attaccamento al nostro sport e per il quale ha speso tempo, ma soprattutto grande intelligenza, profonda passione e una dose di buon senso fuori del comune. Ha sempre affrontato i vari problemi confrontandosi con tutti e, dotato di grande pazienza e capacità di sintesi, risolvendoli al meglio. Un ottimo dirigente sportivo che ha fatto onore alla Sezione TSN di Somma Lombardo e a tutto il tiro a segno.



Il Lazio, vincitore 2013 del Trofeo delle Regioni

TSN Napoli, 19-20 ottobre Trofeo delle Regioni e finale Campionato italiano Giovanissimi

Di Federica Scotti

Le otto Regioni ammesse si sono contese l'ambito premio nazionale: il Lazio in pole position, seguito dal Veneto e dalla Toscana. Benissimo anche la finale del Campionato Giovanissimi

Dal 19 al 20 ottobre 2013 si è svolta presso il poligono TSN di Napoli l'edizione 2013 del Trofeo delle Regioni e la Finale Nazionale del Campionato giovanissimi. Otto Regioni ammesse si sono contese l'ambito Trofeo dando il via ad un'appassionante ed avvincente sfida che come di consueto coinvolge atleti, tecnici, accompagnatori e rappresentanti del Tiro a segno. Protagonisti i giovani provenienti da Lazio, Toscana, Emilia Romagna, Trentino Alto Adige, Campania,

Veneto, Lombardia e Friuli Venezia Giulia. Ragazzi e allievi si sono dunque affrontati nelle specialità di pistola e carabina a 10 metri, con e senza appoggio. Dopo un'intensa due giorni sulle linee di tiro del poligono campano è stato il Lazio ad aggiudicarsi il prestigioso premio. Grande soddisfazione per il Presidente del Comitato Regionale UITS del Lazio, Luigi Giardinieri, che ha così commentato questa vittoria: "Il Trofeo delle Regioni è la più bella manifestazione a livello aggregativo per quanto riguarda i



Il Presidente Obrist con Pierluigi Ussorio, Presidente del CR Campania

giovani perché è particolarmente sentita da tutti, non soltanto dai ragazzi ma anche dagli accompagnatori. È la sintesi finale del lavoro che svolgono Sezioni TSN e Comitati Regionali localmente e del lavoro dei nostri giovani. Si crea un'atmosfera particolare anche perché in concomitanza si svolge il Campionato giovanissimi, ci sono molti genitori che accompagnano i figli e che hanno modo di vedere da vicino il nostro sport e il nostro mondo. Io poi l'ho sperimentato sui ragazzi: c'è più emozione al Trofeo delle Regioni che al Campionato Italiano juniores. Abbiamo vinto il Trofeo nel '96 e nel 2011. Quest'anno eravamo in testa, per la nostra squadra è stato un riscatto visto che lo scorso anno c'eravamo andati vicinissimi, ma poi vinse la Toscana anche se eravamo obiettivamente più forti rispetto a



Il Presidente Obrist con i Presidenti dei Comitati Regionali delle tre regioni vincitrici: Luigi Giardinieri (Lazio), Maurizio Dolce (Veneto) e Franco Granai (Toscana)

questa edizione. Penso che anche il prossimo anno daremo del filo da torcere agli avversari".

In seconda posizione il Veneto: "Siamo arrivati per due anni consecutivi al quarto posto, lo scorso anno ci mancavano una ventina di punti per finire sul podio" ha spiegato il Presidente del Comitato Regionale Maurizio Dolce. "Quest'anno siamo partiti senza grandi aspettative, solo con la voglia di partecipare, non pensavamo di poter raggiungere questo risultato. Siamo arrivati secondi perché la competizione riserva sempre delle sorprese e al termine della prima giornata di gare la Toscana era davanti a noi. Il giorno seguente invece siamo riusciti a recuperare e a superarli, ovviamente siamo stati molto contenti di questo risultato. Credo che il Trofeo delle Regioni per i ragazzi sia paragonabile ad una scuola di vita: è una trasferta costosa e faticosa sotto tanti punti di vista. Gli atleti devono imparare cosa significa "condividere", essere parte di una squadra e rappresentare tutti insieme la propria Regione sotto un'unica bandiera. Per loro è una prova importante, un vero e proprio momento di crescita".

Infine, al terzo posto si è piazzata la squadra Toscana, con grande soddisfazione del Presidente del Comitato Regionale Franco Granai: "Il terzo posto va benissimo. Fino al sabato eravamo secondi a pochi punti dal Lazio. I punti li abbiamo persi in seguito in una specialità come la pistola 10 metri femminile che non è tra le più semplici. Inoltre, quest'anno abbiamo perso due atleti sui quali puntavamo molto: Lorenzo Bacci, che è passato al Gruppo sportivo Fiamme Oro, e Alessandra Caramelli che, purtroppo, si è infortunata. Siamo comunque contenti della performance dei ragazzi e di quello che hanno saputo dimostrare. L'organizzazione dello staff della Sezione TSN di Napoli è stato impeccabile, tutti, a partire dal Presidente del CR Campania, Pierluigi Ussorio, si sono impegnati affinché tutto

funzionasse al meglio. Sarebbe bello però se questa manifestazione cominciasse a "girare" per l'Italia. È la festa dei ragazzi, la chiusura di un anno di attività, quindi è senz'altro una manifestazione sulla quale puntare. È bello vederli competere come squadra, fare gruppo e lavorare insieme nonostante poi il nostro sia uno sport prettamente individuale. Credo sia una competizione estremamente formativa per loro, perché insegna a competere come team e a non guardare la prestazione individuale, ma quella di insieme".

In concomitanza si è svolta anche la finale del Campionato nazionale giovanissimi. Al primo posto nella carabina 10 metri con appoggio Alex Tappeiner (Silandro) con 188 pt. In seconda posizione Gabriel Puccetti (Lucca) con 186 pt., terzo posto per Andreas Gruber (Lasa) con 184 pt. Nella pistola 10 metri con appoggio medaglia d'oro per Claudio Massera (Cividale

del Friuli) con 197 pt. Medaglia d'argento per Sofia Benetti (Verona) con 192. pt, bronzo per Lisa Masotti (Pescia) con 186 pt. Nella specialità di bersaglio mobile a 10 metri con appoggio. La medaglia d'oro è andata a Gabriele Biondi di Pescia (160). Al secondo posto Andrea Mattera (Napoli) con 156, terzo posto per Riccardo Salemmè (Napoli) con 151.

Tutti gli atleti sono stati premiati dal Presidente dell'Unione Italiana Tiro a Segno Obrist ing. Ernfried, che ha seguito tutte le competizioni incoraggiando i ragazzi nelle diverse specialità: "

CLASSIFICA GENERALE TROFEO DELLE REGIONI 2013

1	Lazio	7706
2	Veneto	7678
3	Toscana	7655
4	Emilia Romagna	7633
5	Trentino Alto Adige	7626
6	Campania	7527
7	Friuli Venezia Giulia	7478
8	Lombardia	7417

E' una bellissima manifestazione, che si svolge in un clima di festa, coinvolgendo giovani, bambini, genitori e accompagnatori. Il poligono di Napoli si è dimostrato ancora una volta un'ottima cornice dove disputare questa competizione, con un'ottima organizzazione ormai collaudata e ben funzionante".



Il Presidente Obrist con il gruppo degli Juniores

CTF Caldaro, ottobre 2013

A cura della redazione

Il raduno nazionale degli atleti di carabina e pistola

Il Centro Tecnico Federale di Caldaro è stato protagonista ad ottobre del raduno degli atleti delle nazionali di carabina e di pistola. Dal 13 al 16 ottobre è stata la volta degli juniores. Presenti Alessio Barucci (TSN Siena), Lorenzo Bacci (TSN Firenze), Patrick Marino (TSN Lucca), Fulvia Pitteri (TSN Bologna), Mara Caterina Burgo (TSN Lasa), Martina Ziviani (TSN Cerea), Alessandra Luciani (TSN Velletri), Miriam Capocasale (TSN Candela), Alessia De Gasperis (TSN Roma), Riccardo Armiraglio (TSN Milano), Giacomo Maurina (TSN Verona), Riccardo Ranzani (TSN Veroli), Edoardo Fioretto (TSN Padova), Marianonietta Morabito (TSN Pisa), Dario di Martino (Forestale), Salvatore Balzano (TSN Eboli), Sara Costantino (TSN Reggio Calabria),

Ilenia Marconi (TSN Roma), Deborah Allocca (TSN La Spezia), Alessandro Frattini (TSN Sarnano), Leonardo Maurizi (TSN Macerata), Paolo Monna (TSN Carovigno), Filomena Nappo (TSN Legnano) e Sofia Rapari (TSN Macerata). Gli atleti sono stati seguiti dallo staff tecnico composto dal direttore sportivo junior, Horst Geier, dall'allenatore di pistola Roberto Di Donna, dagli assistenti Paolo Righi e Paolo Ranno, dall'allenatore di carabina Giuseppe Fent, dagli assistenti Sabrina Sena e Antonella Notarangelo e dal Medico Federale dott. Gianpiero Cutolo.

Dal 16 al 20 ottobre 2013 si è svolto il raduno per gli atleti senior di carabina e pistola. Hanno partecipato: Andrea Amore (Fiamme Oro), Mauro Badaracchi (Forestale), Dino Briganti (Fiamme Gialle), Francesco Bruno (Fiamme Gialle),

Giuseppe Giordano (Esercito), Luca Tesconi (Carabinieri), Riccardo Mazzetti (Esercito), Andrea Spilotro (Esercito), Arianna Comi (Forestale), Maura Genovesi (Forestale), Susanna Ricci (TSN Torino), Samuele Brucalassi (TSN Firenze), Simone Tressoldi (TSN Legnano), Enrico Pappalardo (Marina), Samuele Pollastro (TSN Galliate), Simon Weithaler (TSN Appiano San Michele), Elsa Caputo (Fiamme Oro), Barbara Gambaro (Fiamme Oro), Jennifer Messaggiero (Marina), Elania Nardelli (Marina),

Antonella Notarangelo (Marina), Sabrina Sena (Forestale), Marica Masina (Carabinieri), Martina Pica (Marina), Caterina Toscani (TSN Fidenza). Presente lo staff tecnico composto dal direttore sportivo Valentina Turisini, dagli allenatori di carabina Gaby Bühlmann, Alfonso Ricci, Marta Antolin, dall'allenatore di pistola Matthias Hahn, dagli aiuti allenatori Michela Suppo e Nicola Nello Pizzi e dal preparatore per l'attività agonistica Claudio Robazza.



Un momento del corso sul rapporto con i media



Caldaro Foto formatori

Corso "Rapporti con i media"

Il 16 ottobre è stata organizzata al Centro Tecnico Federale di Caldaro una lezione a cura dei docenti della Scuola dello Sport del CONI sul tema dei rapporti con i media, tenuta dai docenti Giovanni Esposito e Valter Borellini. Il Corso era rivolto a tutti gli atleti della nazionale Seniores di Tiro a Segno, con una parte teorica ed una più interattiva, durante la quale sono stati coinvolti atleti e tecnici della nazionale italiana. Lo scopo del corso: rendere sempre più spontaneo ed efficace il rapporto tra gli atleti UITS ed i professionisti dell'informazione. La Scuola dello Sport ha sottolineato durante la riunione il ruolo dinamico della UITS, attualmente una delle Federazioni più attive nel campo della Formazione. Presenti alla riunione anche il Direttore Sportivo della nazionale Italiana Valentina Turisini ed il Presidente UITS Obrist ing. Ernfried.

Corso per Formatori Sportivi UITS

Si è svolta a Caldaro il corso per Formatori Sportivi UITS. Sono stati presenti in qualità di docenti il direttore sportivo Valentina Turisini, il direttore sportivo junior, Horst Geier, i formatori sportivi Marta Sabine e Pierluigi Ussorio e il preparatore per l'attività agonistica dott. Claudio Robazza. Il corso, dedicato ai tecnici della nazionale senior e junior, è stato caratterizzato dall'alta specializzazione tecnica e dall'elevata professionalità acquisita dai docenti in campo nazionale ed internazionale. Ancora una volta l'UITS attraverso la Formazione mira a dare un valore aggiunto e a far crescere le varie figure che operano nel mondo del tiro a segno nei diversi ruoli.

Porte aperte al tiro a segno

A cura della redazione

Un progetto dell'UITS per diffondere il nostro sport tra ragazzi, scuole e famiglie, coinvolgendoli in attività ludiche e propedeutiche all'attività del tiro a segno

Ha preso il via nel mese di novembre l'attività promozionale federale "Porte aperte al tiro a segno" che ha coinvolto le Sezioni TSN di Vittorio Veneto (2/3 novembre), di Napoli (9/10 novembre), di Siena (16/17 novembre), di Reggio Emilia (23/24 novembre) su tutto

il territorio nazionale. Nei quattro weekend i poligoni hanno ospitato scuole, famiglie e ragazzi con iniziative ludico/promozionali al fine di divulgare la conoscenza del tiro a segno. Riportiamo la cronaca delle quattro iniziative.

2/3 novembre TSN Vittorio Veneto

A cura della redazione

La Sezione di Vittorio Veneto ha reso disponibile il proprio Palatiro "Piero Feletti" per la manifestazione, struttura accogliente e particolarmente idonea ad ospitare la presenza dei numerosi giovani accorsi per l'occasione. La Sezione di Vittorio Veneto ha approntato un proprio programma pubblicitario a supporto di quello predisposto dall'Unione, dedicato soprattutto agli istituti scolastici superiori della città, ma esteso anche ad alcune scuole medie. L'iniziativa è stata altresì richiamata nelle cronache della Stampa locale interessate anche dai lusinghieri risultati agonistici conseguiti dai propri tiratori juniores e ragazzi. La partecipazione all'evento è stata molto soddisfacente riscontrando, a fine giornata, la registrazione di quasi 100 frequentatori nell'età compresa tra i 10 ed i 18 anni. Il successo dell'iniziativa è stato altresì reso possibile dalla messa a disposizione dell'UITS di un adeguato numero di carabine e di pistole ad aria compressa di elevata qualità. La manifestazione si è conclusa con la consapevolezza di aver contribuito a promuovere l'attività del tiro ed aver dato l'immagine di uno sport completo, stimolante e formativo.



Da sinistra il Consigliere UITS Masut, il Consigliere UITS Angelini, il Presidente del Comitato Provinciale CONI ing. Ottoni, il Presidente della Sezione TSN Vittorio Veneto Saccon, l'Assessore Regionale Manzato e il Presidente del CR UITS Veneto Dolce.

9/10 novembre TSN Napoli

Propagandata la manifestazione presso scuole, circoli e negozi con le locandine ricevute, c'era la curiosità di vedere il risultato in una grande città dove spesso le notizie tendono a disperdersi. L'iniziativa è stata premiata da una buona partecipazione che ha visto succedersi nello stand a 10 metri circa un centinaio di persone, per lo più giovani e giovanissimi, accompagnati dai genitori. Grande entusiasmo degli intervenuti che si sono impegnati per poter essere tra i primi e, quindi, per poter essere premiati con le bellissime coppe in palio. Domenica alle 13 si è svolta la premiazione con la presenza del Consigliere Nazionale UITSS, Ivo Angelini, il Presidente del Comitato Regionale Campano, Pierluigi Ussorio, ed i rappresentanti del Consiglio Direttivo della Sezione di Napoli, fra l'entusiasmo di quanti erano ancora presenti al poligono.



A cura del TSN Napoli

16/17 novembre TSN Siena

Il poligono ha allestito la palestra dei 10 metri il tiro con l'aria compressa, mettendo a disposizione degli intervenuti tutte le 25 linee adeguatamente predisposte per il tiro con le carabine e con le pistole. Inoltre, è stato realizzato un angolo museale dove è stata rappresentata la storia evolutiva del tiro a segno attraverso l'esposizione di una ventina di armi (pistole e carabine dal 1800 ai giorni nostri) che ne hanno caratterizzato il percorso. Ad integrazione dell'angolo museale sono state esposte alcune pubblicazioni sul nostro sport ed un supporto audiovisivo proiettava in continuo, in un megaschermo, filmati di gare internazionali ISSF.

I partecipanti di tutti le età sono stati seguiti ed istruiti da un buon numero di tecnici sportivi ed istruttori che hanno fornito le prime nozioni fondamentali del tiro con particolare attenzione alla sicurezza. L'affluenza è stata decisamente al di sopra delle aspettative con grande soddisfazione degli organizzatori: ragazzi e ragazze si sono avvicinati nelle due discipline, tra di loro anche soggetti ritenuti interessanti dai tecnici, che li hanno seguiti. Durante il fine settimana è stato presente il Consigliere Federale Ivo Angelini.

Sarà cura della Sezione, nell'interesse del TSN e dell'Unione, fare in modo che tutti gli intervenuti inizino



un percorso sportivo, ludico, familiare durante il quale trovino unitamente all'apprendimento della disciplina agonistica un ambiente familiare costituito essenzialmente da persone.



A cura della redazione

23/24 novembre TSN Reggio Emilia

Il 23 e il 24 novembre il TSN Reggio Emilia ha aperto le sue porte alla città. L'evento è stato pubblicizzato con l'affissione di manifesti e volantini forniti dall'UITs presso centri d'aggregazione, locali pubblici (cinema, bar, ristoranti e palestre), scuole e strutture lavorative. Inoltre, il TSN si è attivato facendo promozione sulla stampa locale e soprattutto utilizzando i social network, uno strumento particolarmente gradito. Durante il weekend di fine novembre si è riscontrata una buona partecipazione di pubblico, con un'interessante percentuale di giovanissimi, nonostante le condizioni del tempo non ottimali. Il pubblico si è divertito



A cura della redazione

ed ha espresso un riscontro positivo relativo ai gadget promozionali quali la T-shirt e il cappellino UITs. Alla due giorni sono stati presenti l'assessore allo Sport del Comune di Reggio Emilia, On. Mauro Del Bue, e il consigliere comunale, attivo nelle discipline sportive con armi da fuoco, Miles Barbieri. Sono, inoltre, intervenuti: il consigliere federale Ivo Angelini, il presidente del Comitato Regionale Stefano Pozzi, il consigliere e rappresentante degli atleti del Comitato Regionale Matteo Cagossi, oltre avari rappresentanti del mondo associazionistico, invitati al fine di far conoscere lo sport del tiro anche in altre realtà.



Il Consigliere Ivo Angelini durante un momento della manifestazione





29 settembre 2013 Decreto legislativo n°121

A cura della redazione

La prima bozza del decreto è stata visionata dalla UITA ed è stata pubblicata nel mese di giugno 2013. L'Unione Italiana tiro a Segno ha espresso le sue osservazioni tramite il Ministero della Difesa al Ministero dell'Interno e sono state fatte delle modifiche che venivano incontro alle esigenze del tiro a segno. Nel percorso politico successivo ci sono stati degli interventi esterni

di modifiche al decreto, tra cui alcune proposte che toccavano gli interessi vitali delle Sezioni TSN, riguardanti la sicurezza nei poligoni e il maneggio delle armi. Siamo riusciti con il nostro intervento ad impedire che queste modifiche venissero messe in atto, mantenendo dunque tutto come prima. Di seguito pubblichiamo il testo integrale del Decreto:

DECRETO LEGISLATIVO 29 settembre 2013, n. 121



DECRETO LEGISLATIVO 29 settembre 2013, n. 121

Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 26 ottobre 2010, n. 204, concernente l'attuazione della direttiva 2008/51/CE che modifica la direttiva 91/477/CEE relativa al controllo dell'acquisizione e della detenzione di armi.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti gli articoli 76 e 87 della Costituzione;
Vista la legge 7 luglio 2009, n. 88, recante disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee (Legge Comunitaria 2009), ed in particolare gli articoli 1, 2 e 36;
Visto l'articolo 1, comma 5, della richiamata legge n. 88 del 2009, che prevede la possibilità di adottare disposizioni integrative e correttive, entro ventiquattro mesi dalla data di entrata in vigore dei decreti legislativi, nell'ambito dei criteri di delega di cui al medesimo articolo 1, ed, in particolare, di quello di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b), relativo al necessario coordinamento con le discipline vigenti per il settore interessato dalla normativa da attuare, e di quelli di cui all'articolo 36;
Vista la legge 24 dicembre 2012, n. 234, recante norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea;
Visto il decreto legislativo 26 ottobre 2010, n. 204, recante attuazione della direttiva 2008/51/CE, relativa al controllo dell'acquisizione e della detenzione di armi;
Vista la legge 12 novembre 2011, n. 183, ed in particolare l'articolo 14, comma 7, con il quale è stato abrogato l'articolo 7 della legge 18 aprile 1975, n. 110, concernente il Catalogo nazionale delle armi comuni da sparo;
Visto il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, ed in particolare l'articolo 1, comma 11;
Vista la direttiva 2009/43/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 6 maggio 2009;
Visto il regolamento (CE) n. 258/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 marzo 2012;
Ritenuto necessario apportare alcune modifiche alle norme introdotte dal decreto legislativo n. 204 del 2010, in relazione a quanto rilevato nella fase di prima applicazione del medesimo decreto, anche con riferimento a modifiche normative successivamente intervenute in materia di procedura per il riconoscimento delle armi;
Vista la preliminare deliberazione del Consiglio dei ministri, adottata nella riunione del 26 giugno 2013;
Acquisiti i pareri delle competenti Commissioni parlamentari del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati;
Vista la deliberazione del Consiglio dei ministri, adottata nella riunione del 27 settembre 2013;
Sulla proposta del Ministro per gli affari europei e del Ministro dell'Interno, di concerto con i Ministri degli affari esteri, della

pag.1

giustizia, dell'economia e delle finanze, dello sviluppo economico, della difesa, della salute e del Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione;

Emana
il seguente decreto-legislativo:
Art. 1

Modifiche al regio decreto 18 giugno 1931, n. 773

1. Al testo unico delle leggi di pubblica sicurezza approvato con regio decreto 18 giugno 1931, n. 773, come modificato dal decreto legislativo 26 ottobre 2010, n. 204, recante attuazione della direttiva 2008/51/CE, che modifica la direttiva 91/477/CEE relativa al controllo dell'acquisizione e della detenzione di armi, sono apportate le seguenti modificazioni:
a) all'articolo 31-bis sono apportate le seguenti modificazioni:
1) i commi primo e secondo sono sostituiti dai seguenti:
«Fatte salve le previsioni di cui agli articoli 51, comma 1, lettera p), e 51, comma 11, della legge 9 luglio 1990, n. 185, come modificata dal decreto legislativo 22 giugno 2012, n. 105, per esercitare l'attività di intermediario di cui all'articolo 1-bis, comma 1, lettera f), del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 527, nel settore delle armi, e' richiesta una apposita licenza rilasciata dal questore, che ha una validità di 3 anni. Si applicano in quanto compatibili le disposizioni anche regolamentari previste per la licenza di cui all'articolo 31. La licenza non e' necessaria per i rappresentanti in possesso di mandato delle parti interessate. Del mandato e' data comunicazione alla questura competente per territorio;
Ogni operatore autorizzato deve comunicare, l'ultimo giorno del mese, all'autorità che ha rilasciato la licenza un resoconto dettagliato delle singole operazioni effettuate nel corso dello stesso mese. Il resoconto può essere trasmesso anche all'indirizzo di posta elettronica certificata della medesima autorità.»;
2) il quarto comma e' abrogato;
b) all'articolo 39, primo comma, le parole: «ovvero per via telematica al sistema informatico di cui all'articolo 3 del decreto legislativo 25 gennaio 2010, n. 8, secondo le modalità stabilite nel regolamento sono sostituite dalle seguenti: «ovvero anche per via telematica alla questura competente per territorio attraverso trasmissione al relativo indirizzo di posta elettronica certificata»;
c) all'articolo 39 e' aggiunto il seguente comma: «nei casi d'urgenza gli ufficiali e gli agenti di pubblica sicurezza provvedono all'immediato ritiro cautelare dei materiali di cui al primo comma, dandone immediata comunicazione al prefetto. Quando sussistono le condizioni di cui al primo comma, con il provvedimento di divieto il prefetto assegna all'interessato un termine di 150 giorni per l'eventuale cessione a terzi dei materiali di cui al medesimo comma. Nello stesso termine l'interessato comunica al prefetto l'avvenuta cessione. Il provvedimento di divieto dispone, in caso di mancata cessione, la confisca dei materiali ai sensi dell'articolo 6, quinto comma, della legge 22 maggio 1975, n. 152.»;
Art. 2

pag.2

Modifiche alla legge 18 aprile 1975, n. 110

1. Alla legge 18 aprile 1975, n. 110, come modificata dal decreto legislativo 26 ottobre 2010, n. 204, recante attuazione della direttiva 2008/51/CE, che modifica la direttiva 91/477/CEE relativa

al controllo dell'acquisizione e della detenzione di armi, sono apportate le seguenti modificazioni:
a) all'articolo 2 sono apportate le seguenti modificazioni:
1) al secondo comma, dopo la parola: «parabellum» sono inserite le seguenti: «, nonché di armi comuni da sparo, salvo quanto previsto per quelle per uso sportivo, per le armi antiche e per le repliche di armi antiche, con caricatori o serbatoi, fissi o amovibili, contenenti un numero superiore a 5 colpi per le armi lunghe ed un numero superiore a 15 colpi per le armi corte, nonché di tali caricatori e di ogni dispositivo progettato o adattato per attenuare il rumore causato da uno sparo. Per le repliche di armi antiche e' ammesso un numero di colpi non superiore a 10»;
2) al terzo comma, le parole: «la commissione consultiva di cui all'articolo 6» sono sostituite dalle seguenti: «il Banco nazionale di prova»;
3) al terzo comma sono aggiunti, in fine, i seguenti periodi: «Non sono armi gli strumenti ad aria compressa o gas compresso a canna liscia e a funzionamento non automatico, destinati al lancio di capsule sferiche marcatrici biodegradabili, prive di sostanze o preparati di cui all'articolo 2, comma 2, del decreto legislativo 3 febbraio 1997, n. 52, che erogano una energia cinetica non superiore a 12,7 joule, purché di calibro non inferiore a 12,7 millimetri e non superiore a 17,27 millimetri. Il Banco nazionale di prova, a spese dell'interessato, procede a verifica di conformità del prototipo dei medesimi strumenti. Gli strumenti che erogano una energia cinetica superiore a 7,5 joule possono essere utilizzati esclusivamente per attività agonistica. In caso di inosservanza delle disposizioni di cui al presente comma, si applica la sanzione amministrativa di cui all'articolo 1-bis, primo comma, del regio decreto 18 giugno 1931, n. 773. Con decreto del Ministro dell'Interno sono definite le disposizioni per l'acquisto, la detenzione, il trasporto, il porto e l'utilizzo degli strumenti da impiegare per l'attività amatoriale e per quella agonistica.»;
4) al quarto comma, dopo la parola: «corrosive», sono inserite le seguenti: «o capsule sferiche marcatrici, diverse da quelle consentite a norma del terzo comma ed»;
b) all'articolo 5, al sesto comma, le parole: «e riconosciuta con provvedimento dell'Interno. Con decreto del Ministro dell'Interno sono definite le modalità di attuazione del presente comma» sono soppresse;
c) all'articolo 12 il quarto comma e' sostituito dal seguente: «Non può essere autorizzata l'importazione di armi comuni da sparo che non abbiano superato la verifica di cui all'articolo 23, comma 12-sexiesdecies, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135.»;
d) all'articolo 14 sono apportate le seguenti modificazioni:
1) al primo comma dopo le parole: «conformi ai tipi catalogati» sono inserite le seguenti: «ovvero non superino la verifica di cui all'articolo 23, comma 12-sexiesdecies, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135.»;
2) il sesto comma e' abrogato;
e) all'articolo 15, il primo comma e' sostituito dal seguente: «I cittadini italiani residenti all'estero o dimoranti all'estero per ragioni di lavoro, ovvero gli stranieri non residenti in Italia, sono ammessi all'importazione temporanea di armi comuni da sparo, senza la licenza di cui all'articolo 31 del regio decreto 18 giugno 1931, n. 773, per finalità sportive o di caccia, provviste del numero di matricola, nonché di armi comuni da sparo per finalità commerciali ai soli fini espositivi durante fiere, esposizioni, mostre, o di valutazione e riparazione.»;
f) all'articolo 16 sono apportate le seguenti modificazioni:
1) il secondo comma e' sostituito dal seguente: «Il rilascio della

pag.3

disposizioni vigenti in materia.».
Art. 5

Disposizioni finanziarie

1. Dall'attuazione del presente decreto non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.
2. Le amministrazioni interessate provvedono all'adempimento dei compiti derivanti dal presente decreto con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente.
Art. 6

Disposizioni finali

1. Entro un anno dalla data di entrata in vigore del presente decreto le armi da fuoco per uso scenico di cui all'articolo 22 della legge 18 aprile 1975, n. 110, nonché le armi, anche da sparo, ad aria compressa o gas compresso destinate al lancio di capsule sferiche marcatrici, di cui all'articolo 11, comma 3, della legge 21 dicembre 1999, n. 526, e all'articolo 2, comma 2, della legge 25 marzo 1996, n. 85, devono essere sottoposte, a spese dell'interessato, a verifica del Banco nazionale di prova.
2. Entro diciotto mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto:
a) i soggetti detentori di armi, nelle more dell'adozione del decreto del Ministro della salute di cui all'articolo 6, comma 2, del decreto legislativo 26 ottobre 2010, n. 204, devono produrre il certificato medico per il rilascio del nulla osta all'acquisto di armi comuni da fuoco previsto dall'articolo 35, settimo comma, del regio decreto 18 giugno 1931, n. 773, salvo che non sia stato già prodotto nei sei anni antecedenti alla data di entrata in vigore della presente disposizione. Decorsi i diciotto mesi e' sempre possibile la presentazione del certificato nei 30 giorni successivi al ricevimento della diffida da parte dell'ufficio di pubblica sicurezza competente;
b) le armi prodotte, assemblate o introdotte nel territorio dello Stato, autorizzate dalle competenti autorità di pubblica sicurezza ovvero sottoposte ad accertamento del Banco nazionale di prova ai sensi dell'articolo 11, comma 2, della legge 18 aprile 1975, n. 110, prima dell'entrata in vigore del presente decreto, continuano ad essere legittimamente detenute e ne e' consentita, senza obbligo di conformazione alle prescrizioni sul limite dei colpi, la cessione a terzi a qualunque titolo nel termine massimo di 24 mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto.
Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

pag.5

licenza di polizia, singola, multipla e globale, fatte salve le previsioni di cui all'articolo 1, comma 11, della legge 9 luglio 1990, n. 185, come modificata dal decreto legislativo 22 giugno 2012, n. 105, per l'importazione di armi comuni da sparo di ogni tipo e' subordinato all'applicazione del disposto dell'articolo 11 del regolamento (CE) n. 258/2012.»;
2) al terzo comma il primo periodo e' soppresso e al secondo periodo le parole: «a tal fine, il titolare» sono sostituite dalle seguenti: «il titolare»;
3) al quinto comma dopo le parole: «di caccia» sono aggiunte, in fine, le seguenti: «, ovvero di armi comuni da sparo per finalità commerciali ai soli fini espositivi durante fiere, esposizioni, mostre, o di valutazione e riparazione»;
g) all'articolo 22, primo comma, e' aggiunto, in fine, il seguente periodo: «Le armi da fuoco per uso scenico sono sottoposte, a spese dell'interessato, a verifica del Banco nazionale di prova, che vi apporà specifico punzone.»;
h) all'articolo 23 sono apportate le seguenti modificazioni:
1) al primo comma 11, dopo le parole: «precedente articolo 7» sono aggiunte le seguenti: «, ovvero non sottoposte alla verifica di cui all'articolo 23, comma 12-sexiesdecies, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135.»;
2) il sesto comma e' sostituito dal seguente: «Non e' punibile, ai sensi del presente articolo, per la mancanza dei segni d'identificazione prescritti per le armi comuni da sparo, chiunque ne effettua il trasporto per la presentazione del prototipo al Banco nazionale di prova ai fini della sottoposizione alla verifica di cui all'articolo 23, comma 12-sexiesdecies, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, o l'importazione ai sensi dell'articolo 11.».
Art. 3

Modifiche alla legge 25 marzo 1986, n. 85

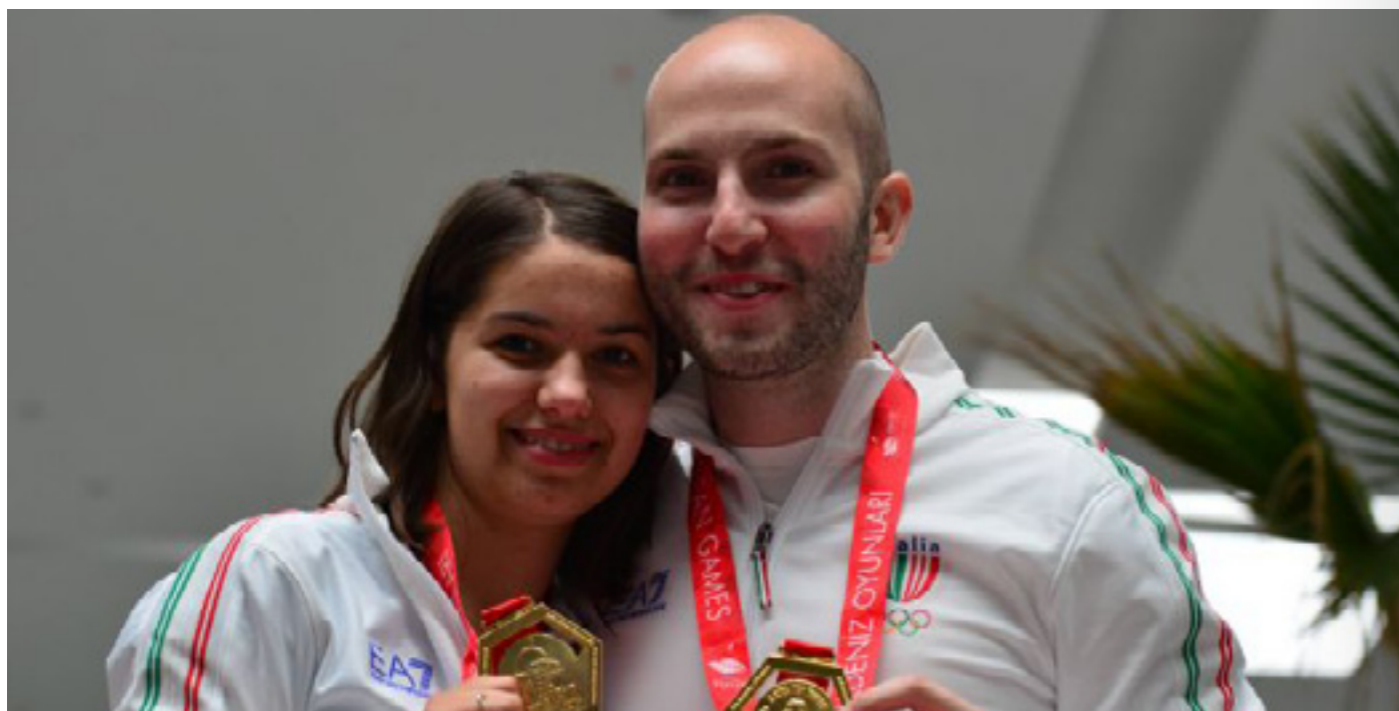
1. All'articolo 2 della legge 25 marzo 1986, n. 85, sono apportate le seguenti modificazioni:
a) il comma 1 e' sostituito dal seguente: «1. Alle armi per uso sportivo viene riconosciuta, nel rispetto delle norme della legge 7 agosto 1990, n. 241, tale qualifica, a richiesta del fabbricante o dell'importatore, dal Banco nazionale di prova, sentite le federazioni sportive interessate affiliate o associate al CONI. Per le armi per uso sportivo sono ammessi caricatori o serbatoi, fissi o amovibili, contenenti un numero di colpi maggiore rispetto a quanto previsto dall'art. 2, comma 3, della legge 18 aprile 1975, n. 110, se previsto dalla disciplina sportiva prescritta dalle federazioni sportive interessate affiliate o associate al CONI.»;
b) il comma 3 e' sostituito dal seguente: «3. Delle armi per uso sportivo sottoposte a verifica da parte del Banco nazionale di prova e' redatto un apposito elenco.».
Art. 4

Modifiche al decreto legislativo 26 ottobre 2010, n. 204

1. All'articolo 6 del decreto legislativo 26 ottobre 2010, n. 204, il comma 4 e' sostituito dal seguente:
«4. Dalla data di entrata in vigore del presente decreto e fino alla data di entrata in vigore dei provvedimenti di attuazione di cui al comma 2, nonché agli articoli 35, comma 1, 42, quarto comma, 55 e 57 del regio decreto 18 giugno 1931, n. 773, come modificati dall'articolo 3 del presente decreto, continuano ad applicarsi

pag.4





Niccolò Campriani e Petra Zublasing

Nicco e Petra di ritorno dalla Cina

Di Francesca Vitalini

Il Campione olimpico Niccolò Campriani è stato ospitato per circa un mese dalla Nazionale di tiro cinese, insieme alla sua compagna di squadra e di vita, Petra Zublasing, atleta plurimedagliata della Nazionale Italiana.

“È stata un’esperienza molto positiva – afferma Niccolò Campriani - noi li abbiamo prevalentemente osservati durante gli allenamenti. Hanno un modo di allenarsi diverso dal nostro: tirano prevalentemente con lo scatto a secco. Era la prima volta nella loro storia sportiva che invitavano due stranieri e sono stati molto gentili dal primo all’ultimo giorno. Erano preoccupati che noi mangiassimo o meno. E per il resto abbiamo vissuto per un mese cercando di seguire i loro standard di vita: rispettavamo i loro orari”.

“Il loro rapporto con il tiro a segno è diverso dal nostro – ha proseguito l’atleta delle Fiamme Oro - è una vita completamente dedicata al tiro a segno e i risultati si vedono: la squadra nazionale è composta da tiratori fortissimi e ne rimangono fuori un centinaio

che potrebbero far parte benissimo di una qualsiasi altra nazionale”.

Cosa importare da questa cultura così complessa, affascinante e diversa rispetto alla nostra? Ha risposto alla domanda Petra Zublasing: “Da prendere ad esempio è l’allenamento con colpi a secco, come citava Niccolò poco fa, con bersaglio elettronico spento. Ne fanno tanto: soltanto 3 ore al giorno sono dedicate a questo tipo di allenamento. E quello alza il livello della qualità perché diventa più profondo il lavoro del gesto atletico e si capisce che per fare il risultato non serve cambiare carabina, ma saperla conoscere meglio. Ciò che ho imparato principalmente è che devo essere più paziente con la mia tecnica, con la mia carabina, e volere raggiungere l’obiettivo”.

Le chiediamo cosa non replicare invece. “È difficile rispondere perché da loro tutto ciò funziona: intendo il rapporto totalizzante che hanno con lo sport che li porta ad allontanarsi prestissimo dalla famiglia, che vedono una volta all’anno, e dalla vita sociale prestissimo. Fanno davvero tanti sacrifici. Da noi non funzionerebbe”.



Avancarica: uno sguardo internazionale

Di Francesco Fabbri

La “Gara delle Mele”, “1° Grand Prix MLAIC, S.A.R. Principe de Asturias”, 1° Memorial Jean Bourdeaux” sono tre gare europee che hanno visto partecipare con successo la rappresentativa italiana

Al poligono di Coldrano, in Val Venosta (Vinschgau), dall’11 al 13 ottobre si è disputata la ventesima edizione della “Gara delle Mele”, una gara internazionale che ha visto la bellezza di 453 prestazioni. Nei tre giorni di gara si sono sfidati numerosi tiratori d’avancarica italiani con molti dei più forti tiratori europei, per gli italiani il risultato finale è stato di una medaglia d’argento e quattro terzi posti.

L’argento grazie a Pier Angelo Ferrari della compagnia GTA di Gallarate nella specialità “pistola Cominazzo”, le medaglie di bronzo conquistate da Alfredo Vedani, compagnia 3Leoni di Somma Lombardo, specialità “revolver Colt”, Antonio Orso, compagnia A.B. di Bassano del Grappa nella specialità “Pistola Kuchenreuter”, Vittorio D’Andrea della compagnia LDV di Vigevano nella specialità “pistola Tanzutsu” e Roberto Vecchi della compagnia SPTA di Parma nella specialità “revolver Mariette”.

Il tiro alla “Festscheibe” valido per il trofeo Pedersoli, è stato vinto da Walter Olante della compagnia LDV di Vigevano mentre la combinata valida per il trofeo UITS è stata vinta dalla tedesca Tanja Heber, campionessa mondiale ed europea in carica. Particolarmente soddisfatto a pieno titolo vista la partecipazione, l’organizzatore della gara Kurt Platzgummer che ha premiato le varie classifiche assegnando oltre alle medaglie sportive i prodotti tipici del territorio per far conoscere e valorizzare i tesori della Val Venosta.

A Madrid, dal 16 al 20 ottobre si è disputato il “1° Grand Prix MLAIC, S.A.R. Principe de Asturias”, sulle pedane del “Club de tiro Cantoblanco” a pochi chilometri da Madrid i tiratori italiani hanno conquistato un oro con Stefano Caruso nella specialità “Tanzutsu/R” (pistola a miccia) con p.ti 90/100, a far degna cornice sono arrivati tre terzi posti, ancora con Caruso nella specialità “revolver Remington/R” (revolver a 25 metri + revolver a 50 metri) e Antonio Ferrerio, vincitore della specialità “revolver Remington/O” e “Cominazzo /O” (pistola a pietra focaia e canna liscia). Altri risultati degni di nota sono i quarti posti di Antonio Ferrerio, Alberto Ferrerio e Salvatore Valentino per la prima volta in pedana col tiro al piattello.



Stefano Caruso

Facevano parte della spedizione Anche Edoardo Di Iorio e Marco De Marco, per loro alcuni piazzamenti entro i primi dieci, la squadra italiana si è classificata al sesto posto assoluto. Alla cerimonia di premiazione, assente per motivi istituzionali il Principe delle Asturie, S.A.R. Felipe di Spagna che ha inviato un saluto ai partecipanti, erano presenti le massime autorità sportive iberiche. Dall’uno al tre novembre, nel poligono di tiro di Montalieu-Vercieu, nella regione del Rodano-Alpi, dipartimento dell’Isere, il club francese A.A.C.A.A. ha organizzato il “1° Memorial Jean Bourdeaux”, per ricordare la figura di un pioniere dell’avancarica transalpina, scomparso da pochi mesi. La rappresentativa italiana ha conquistato quattro primi posti con Antonio Ferrerio “pistola Tanzutsu/R”, Alfredo Vedani, “pistola Cominazzo/O” e “revolver D.Malson/O” e Walter Olante, “fucile Lamarmora/R”, sei secondi posti, due con Teresio Biagini e Pier Angelo Ferrari, Walter Olante e Antonio Ferrerio, tre i terzi posti, due con Alfredo Vedani e uno con Walter Olante. Da segnalare due quarti posti di Stefano Caruso e Walter Caruso.



Finale del Campionato Italiano di Bench Rest 22 25 m

Di Franco Germani

Si è svolta il 5 e il 6 ottobre presso il TSN Legnano la finale del Campionato Italiano di Bench Rest 22 25 m, organizzata dall'UITS. È il primo Campionato Italiano di Bench Rest indetto dallo stesso UITS e dal CONI, riservato alle carabine a fuoco cal.22 e calibro 4,5 ad aria compressa ed ha visto partecipare i finalisti, i primi 20 tiratori che durante l'anno hanno ottenuto i migliori punteggi durante le otto precedenti gare, disputatesi durante l'anno nelle varie Sezioni dell'Unione presenti sul territorio nazionale. Il Bench Rest 22 25 m è una nuova disciplina che si affaccia alle molteplici attività già esistenti presso UITS, che viene praticata con carabine comprensive di ottica con l'ausilio del tavolo "bench" e del "rest", accessorio per l'appoggio della carabina. Il tiratore in queste discipline assume la posizione da seduto. Il bersaglio con 25 zona punto è posto ad una distanza di 25 m. Per consultare le classifiche complete, cliccare su:

<http://www.uits.it/BenchRestModuli.asp?Anno=2013&Disciplina=4&Tipo=4RF>



LV AIR				
	NOME	TSN	PUNTI	MANCHES
1	Alberto Bianchi	Pisa	745	32
2	Pietro D'Amico	Pescia	737	32
3	Franco Germani	Pisa	737	30

LV RIMFIRE 25M				
	NOME	TSN	PUNTI	MANCHES
1	Manfredo Candia	Prato	750	62
2	Riccardo Danieli	Bassano del Grappa	750	62
3	Angelo Stocco	Bassano del Grappa	750	55

HV AIR PESO 15 LIB				
	NOME	TSN	PUNTI	MANCHES
1	Franco Germani	Pisa	745	35
2	Gianpietro Mazzolari	Cremona	745	34
3	Tiziana Longhi	Cremona	744	30

HV RIMFIRE 25M				
	NOME	TSN	PUNTI	MANCHES
1	Oreste Roveda	Legnano	750	58
2	Carmen Papaleo	Napoli	750	56
3	Angelo Stocco	Bassano del Grappa	750	56

CATEGORIA SPORTER AIR				
	NOME	TSN	PUNTI	MANCHES
1	Michele Niccollai	Pontedera	714	9
2	Roberto Magherini	Pontedera	700	14
3	Oliviero Giarola	Cerea	691	11

CATEGORIA SPORTER AIR				
	NOME	TSN	PUNTI	MANCHES
1	Pino Leone	Modena	750	50
2	Giovanni Atzeni	Napoli	748	51
3	Riccardo Danieli	Bassano del Grappa	744	29

TSN Milano Finale del Campionato Italiano di Production, Superproduction, Trainer, Super Trainer

A cura della redazione

Si è svolta al TSN Milano il 12 ed il 13 ottobre la finale del Campionato Italiano UITS di Production e Superproduction. Alla ribalta i tiratori di Milano che su quattro titoli in palio ne hanno agguantati ben 3 (Production individuale e a squadre, Superproduction a squadre) e si sono portati a casa un argento ed un bronzo in quella che hanno sfiorato (Superproduction individuale). Il milanese Rodolfo Velardi è stato il mattatore della finale, riuscendo a conquistare due ori a squadre, un oro e un bronzo individuali. Un dato è emerso dalla finale: molti dei tiratori hanno raggiunto un livello tecnico sorprendente.

Il sabato prima della finale Production, il TSN Milano ha ospitato anche la finale del Campionato italiano UITS Trainer e Super Trainer. In un campionato prettamente maschile, la vittoria della tiratrice del TSN Livorno, Lorianca Mencacci, nella categoria Super Trainer è stata una piacevole sorpresa. Nella categoria Trainer, invece, si è riconfermato padrone indiscusso Marco Laurenti, grande specialista e campione uscente. Per consultare le classifiche, cliccare su:

<http://www.uits.it/BenchRestModuli.asp?Anno=2013&Disciplina=2&Tipo=4RF>



Piacevole sorpresa la vittoria della livornese Lorianca Mencacci in SuperTrainer e bella conferma la vittoria di Marco Laurenti in Trainer. I due campioni posano con Renato Contarato (a sinistra) e il Consigliere federale UITS Riccardo Finoccki (a destra).

TSN Parma Finale del Campionato italiano UITS Tiro 100 m calibro 22

A cura della redazione

Si è svolta il 27 ottobre la finale del Campionato Italiano UITS Tiro 100 m calibro 22, alla quale hanno partecipato i migliori 40 tiratori di ogni categoria, considerando la somma dei due migliori risultati. Per essere ammessi i tiratori avevano disputato almeno 2 gare nella singola categoria sulle 6 gare di qualifica previste dal calendario.

Nella categoria Standard, che prevede l'uso di carabine strettamente di serie con calciatura originale calibro 22LR con caricatore e con ingrandimenti dell'ottica non superiore a 6,5x, ha vinto il titolo assoluto Leonardo Lupi del TSN Montegiorgio con 277 punti e 4 mouches. In seconda posizione la tiratrice del TSN Parma Michela Moretti (277 punti e 3 mouches), mentre in terza posizione Alessandro Bottai del TSN Pisa (274 punti 5 mouches).

Nella categoria Unlimited, nella quale vengono impiegate carabine calibro 22LR in tutte le configurazioni con ingrandimenti dell'ottica liberi, è salito sul gradino più alto

del podio Giorgio Maddau del TSN Prato con 285 punti e 4 mouches; secondo Ettore Predelli del TSN Parma (283 pt e 2 mouches) e terzo, Antonio Gorini del TSN Lucca (279 punti e 4 mouches).

Infine, nella categoria Sport, nella quale vengono impiegate carabine calibro 22LR, in tutte le configurazioni con mire metalliche, dove è vietato l'uso di diottrici con lenti, è risultato campione italiano 2013 Matteo Baragatti del TSN Pisa (291 pt, 12 mouches). A seguire Walter Valeri del TSN Prato (290 pt e 9 mouches) e Maurizio Panzeri del TSN S. Pietro con 290 punti e 6 mouches.

Per quanto riguarda le squadre, su due categorie su tre (Unlimited e Sport) primeggia Parma. Nella Standard è campione 2013 Mantova.

Per consultare le classifiche complete, cliccare su: http://www.uits.it/Gestionale/AllegatiPortale/BenchRest/CI_UITS_100_2013_classificheFinali.pdf



Sydney (Australia), 15-25 ottobre Ivan Piani, due volte Campione del Mondo di Bench Rest

Di Francesca Vitalini

Ivan Piani, atleta di Bench Rest, si è laureato Campione del Mondo al Campionato Mondiale di Bench Rest che si è svolto a Sydney, in Australia, dal 15 al 25 ottobre.

Il tiratore italiano ha primeggiato sia nella categoria HV 200 metri, sia nella categoria Grande Aggregato HV. Ivan ha battuto tiratori di grandissimo livello, che sono al vertice di questo sport da tantissimi anni e che vantano esperienze internazionali consolidate.

“È andata bene – ha commentato Ivan Piani, raggiunto telefonicamente – il poligono era davvero tosto a causa di un forte vento, che ha raggiunto anche picchi di 100 km/h, e della presenza di fumo, provocato dagli incendi che hanno colpito la zona in quei giorni. Sono arrivato primo in due categorie su quattro e quarto nel ranking totale. È stata una bella soddisfazione, visto che sono gli USA, di solito, a primeggiare. Questa volta, e lo dico in amicizia perché anche se c'è rivalità siamo tutti amici, gli statunitensi hanno dovuto ascoltare per ben due volte l'inno italiano, anziché il loro, durante la premiazione!”.

Nella categoria HV 200 metri, il tiratore italiano ha superato gli statunitensi Ed Adams e Bob Scarbrough jr; nella seconda, Grande Aggregato HV, gli statunitensi Bob Scarbrough jr e



Ivan Piani

Charles Huckeba.

“Per la prima volta l'Italia ha un Campione del Mondo di Bench Rest Centerfire” ha commentato Attilio Serrone, presidente nazionale della IBRSA (Italian Bench Rest Shooting Association, Associazione che ha come scopo la riunione degli appassionati di questa disciplina e la diffusione dello sport del Bench Rest in grosso Calibro a medio raggio - 100 e 200 metri).

“Questa cosa non era mai accaduta da quando si tengono i Campionati Mondiali di questa specialità – ha continuato Serrone - che ha sempre visto un forte dominio degli Americani. Questo risultato consolida i progressi che in questi ultimi anni hanno fatto i tiratori Italiani, che oramai sono ai livelli più alti al pari di nazioni come USA, Canada, Australia e Sud Africa. Tutti ciò lo dobbiamo alla dedizione dei nostri atleti ed anche alla collaborazione oramai consolidata con l'UIITS ed i suoi dirigenti”. L'UIITS, dal suo canto, si congratula con il nuovo campione e con tutti gli amici dell'IBRSA per aver conseguito questo splendido risultato.



La squadra italiana. Da destra. Heinz Kostner, Ivan Piani, Americo Angaran, Carlo Madinelli



TSN Parma, 20 ottobre Finale Campionato Italiano UIITS Ex Ordinanza a 100m

Di Stefano Monesi



Podio individuale mire metalliche

Domenica 20 ottobre si è tenuta presso la Sezione del TSN di Parma la finale del combattutissimo Campionato Italiano UIITS Ex Ordinanza a 100 metri, che durante l'anno ha visto partecipare nonostante la crisi economica più di 250 tiratori fra le tre specialità Mire Metalliche, Sniper e Semiauto.

La sezione di Parma, forte di uno stand a 100 metri tra i più grandi e moderni del panorama nazionale, è stata capace di ospitare i 180 finalisti provenienti dai quattro angoli della penisola, distinguendosi per l'ospitalità e la professionalità. A tal proposito vanno ringraziati il Presidente Arnaldo Bicocchi, il suo Vice Valerio Adorni, tutto il loro staff, nonché i delegati UIITS Maurizio Calzolari al controllo gara, Alessandro Scabrini al controllo punti e classifiche e Gianfranco Manfredini al controllo armi.

Purtroppo, le condizioni atmosferiche hanno avuto un ruolo fondamentale in questa finale, vista la loro variabilità: si è partiti con un cielo molto cupo alla mattina con una visibilità non perfetta per poi migliorare un po' a metà giornata, per poi peggiorare durante la finalina della categoria Semiauto dove si è abbattuto un breve temporale. Ciò nonostante i tiratori hanno dato il massimo per raggiungere l'ambito titolo nazionale di categoria messo in palio.

Nella categoria Mire Metalliche un impeccabile Riccardo Ciocca (Bologna) è il nuovo Campione Italiano con 219 punti e 5 mouches, secondo Samuele Sartori (Caprino Veronese) con 216 punti e 3 mouches, terzo Cesare Arrighi (Milano) con 216 punti e 2 mouches.

Nella categoria Semiauto Roberto Mella (Copparo) conquista il titolo di Campione Italiano di categoria, effettuando una prestazione straordinaria proprio durante il breve temporale che ha reso difficoltosa per i tiratori la visibilità dei bersagli (punti 213 + 3 mouches), secondo Manuel Vanin di Lonigo (punti 212 + 1 mouches), terzo Gabriele Giacomino di Milano (punti 211 + 1 mouches). Nella Categoria Sniper il titolo è stato assegnato a Massimo Giampieri (Lastra a Signa), che ha quasi rasentato la perfezione fra finale e finalina (punti 218 + 6 mouches), secondo Angelo Osti di Lonigo (punti 217 + 3 mouches), terzo Graziano Cattaneo di Milano (punti 217 + 2 mouches).

Per quanto concerne le squadre, in Mire Metalliche il titolo è stato assegnato allo squadrone di Lucca (437 + 13 m), seguito da Milano (432 + 13 m) e Vicenza (432 + 11 m); in categoria Semiauto il titolo è stato assegnato alla squadra di Lonigo (432 + 7 m), seguita da Milano (431 + 16 m) e Copparo (424 + 14 m), in categoria Sniper il titolo è andato meritatamente a Lastra a Signa (441 + 16 m), che ha preceduto Milano (437 + 20 m) e Lonigo 2 (437 + 17).

In rappresentanza della Federazione UIITS, il Consigliere Riccardo Finocckì è intervenuto alla cerimonia di premiazione portando il saluto del Presidente Obrist ing. Ernfried e premiando i neo campioni italiani.



TSN Revere Finale del Campionato Italiano UIITS Ex Ordinanza 300m

A cura della redazione

Dopo le cinque gare previste dal calendario federale del Campionato italiano di Ex Ordinanza a 300 m, al TSN Revere si è svolta la finale che ha decretato i campioni individuali e a squadre delle categorie ammesse in gara.



Foto d'archivio

Nel gruppo 10, ossia il gruppo open, ha conquistato il titolo la campionessa Doleres Tavelli del TSN Breno che ha raggiunto il punteggio di 768 e 12 mouche (calcolato come somma di tutte le gare alle quale la tiratrice ha partecipato); a seguire Lamberto Licheri del TSN Roma (764 pt e 7 mouches) e Adriano Cimenti del TSN Breno (762 pt e 7 mouches). Nel gruppo 2, Giuseppe Valerio De Pasquale (TSN Mantova) è diventato campione italiano con 755 punti e 17 mouche, in seconda posizione Graziano Cattaneo di Milano con 739 pt e 12 mouches e terzo, William Bandinelli del TSN Mantova con 729 puti e 6 mouches.

Per quanto riguarda il gruppo 3, il TSN Milano sbanca con la tripletta Fanton (primo con 740 punti e 13 mouches), Nicosini (secondo con 737 punti e 10 mouches), Bonza (terzo con 735 punti e 10 mouches). Nel quarto gruppo individuale, la fa da padrone ancora Michele Giorgio Bonza con 782 punti e ben 25 mouches; secondo e terzo i tiratori di Somma Lombardo Giuseppe Romeo (748 punti e 19 mouches) ed Alberto Mosca (711 punti e 12 mouches). Nel gruppo 5 svetta ancora il TSN Milano: è primo Paolo Fanton (770 pt e 22 mouches), seguito da Cesare Nicosini (764 pt e 21 mouches) e dal tiratore del TSN caprino Veronese Massimo Torresani (762 pt e 15 mouches).

Nel gruppo 6, primeggia William Bandinelli di Mantova con

779 pt e 25 mouches, a seguire Alessandro Rossi di Lucca (775 pt e 21 mouches) e Carlo Bussatti del TSN Mantova (774 pt e 24 mouches).

Cesare Nicosini si segnala di nuovo nel gruppo sette, nel quale vengono usati strumenti di tiro di Ex Ordinanza o derivate da ordinanza munite di ottica, dove è primo con 766 punti e 5 mouches; secondo e terzo, rispettivamente, Luca Reghenzani di Somma Lombardo (766 pt e 5 mouches) e Andrea Calangiani di Lastra a Signa (765 punti e 3 mouches).

Nell'ottavo gruppo si diploma campione italiano Eugenio Dell'era del TSN Codogno (782 pt e 10 mouches), a seguire Claudio Caselli di Roma (777 pt e 8 mouches) e Giacomo Simonelli del TSN Breno (774 pt e 10 mouches). Infine, nel gruppo 9, conquista l'oro Gian Franco Fiori del TSN Alessandria (745 pt e 2 mouches), a seguire Luca Renghenzani di Somma Lombardo (744 pt e 3 mouches) e Silvano Becattelli di Colle Val d'Elsa (741 pt e 7 mouches).

Le classifiche complete e le classifiche a squadre sono consultabili al link:

<http://www.uits.it/TiroExOrdinanzaModuli.asp?Anno=2013&Disciplina=1&Tipo=4RF>

TSN Verona Finale del Campionato di Tiro Rapido Sportivo

Di Flavio Ravasi

La tanto sospirata finale di Tiro rapido sportivo è finalmente giunta. Sede delle competizione è stata la Sezione di Tiro a Segno Nazionale di Verona. L'organizzazione è stata molto efficiente e particolareggiata in tutte le sue fasi e tesa a garantire la massima imparzialità nel sistema di arbitraggio. I range officer locali sono stati coadiuvati da altri R.O. provenienti da Sezioni TSN esterne per meglio confermarne la neutralità.

Anche gli esercizi proposti per la competizione finale sono stati un "remake" di alcuni stages fatti durante il decorso del Campionato dai match-directors delle altre squadre. Si è assistito ad uno confronto fra veri esperti tiratori agguerriti per la conquista dell'ambito titolo di Campione italiano di tiro rapido sportivo 2013. Le fasce di categoria inserite hanno operato in maniera assolutamente selettiva; con l'inizio del nuovo campionato si osserverà uno spostamento di tiratori che da fascia "B" saranno promossi a fascia "A" mentre altri, pionieri del tiro rapido sportivo, verranno inseriti nella fascia "B". Sicuramente con il nuovo campionato del 2014 si potrà notare un salto di qualità fra i nuovi tiratori di fascia superiore. Questo assicurerà di certo competizioni molto più specialistiche che richiameranno ancora un buon numero di nuovi appassionati di tale disciplina.

Durante l'attesa del nuovo Campionato i tiratori avranno a disposizione alcuni mesi per affinare le proprie strategie e migliorare le prestazioni sul campo. E' sicuramente la fase più importante che prepara il concorrente alla massima resa in

termini di prestazione. E' altresì un periodo di tempo in cui si controllano o modificano le proprie attrezzature e si provano nuove combinazioni di polveri e proiettili per le munizioni da gara.

Un grande lavoro è stato svolto, in sordina, da chi ha organizzato e verificato classifiche e fasce di appartenenza e chi ha gestito la programmazione delle iscrizioni, per la prima volta, completamente on-line. Il regolamento finora in uso dovrà subire qualche leggera modifica per sopperire ad interpretazioni dubbie. Con grande probabilità verranno istituiti anche corsi per istruttori di tiro rapido sportivo e verrà incrementato l'organico dei range-officer.

Di seguito a chiusura di un campionato correttamente portato a termine si riportano i primi tre classificati di ogni fascia e categoria.

Semiauto fascia A:

1° Flavio Moncada (Perugia), 2° Paolo Rosolia (Catania), 3° Maurizio De Sanctis (Chieti).

Semiauto fascia B:

1° Giulio Del Rosario (Chieti), 2° Angelo Panitti (Roma), 3° Lorenzo Cordesco (Chieti).

Revolver standard fascia A:

1° Marco Gasparini (Treviso), 2° Gerardo Sandrini (Caprino Veronese), 3° Cristiano Gritti (Venezia).

Revolver standard fascia B:

1° Pasquale Renzulli (Lastra a Signa), 2° Mario Pelliconi (Belluno), 3° Fabio Cattelan (Belluno).

Calibro .22 fascia A:

1° Marco Bruniera (Treviso), 2° Rinaldo Durighel (Treviso), 3° Alessandro Cariati (Tradate).

Calibro .22 fascia B:

1° Angelo Panitti (Roma), 2° Nicola Capozzolo (Bisceglie), 3° Paolo Rosolia (Catania).

Squadra 1^ classificata

categoria semiauto Chieti,
categoria revolver standard Belluno,
calibro. 22 Bisceglie.

1° assoluto semiauto: Giulio Del Rosario

1° assoluto revolver: Marco Gasparini

1° assoluto calibro .22: Angelo Panitti

Per consultare le classifiche complete, cliccare su:

<http://www.uits.it/TiroRapidoSportModuli.asp?Anno=2013&Tipo=4RF>



LE PORTE DEL POLIGONO APERTE ALLA CITTÀ



Forse è stato l'entusiasmo per le medaglie di Londra, forse gli effetti di un'estate particolarmente soleggiata...La pausa di Ferragosto tiene lontani dalle linee di tiro, ma il rientro porta on sé il desiderio di continuare a stare "bene" con persone amiche o, meglio ancora, incontrarne e coinvolgerne di nuove: un desiderio che è diventato " Mercatigono".

Lo spazio c'era, la voglia di prolungare l'estate anche: siamo stati fortunati, ma ammettiamo di aver aiutato la fortuna con una consistente e premeditata pianificazione pubblicitaria.

Così davvero le Porte Aperte al TSN han potuto dirsi tali: tutti sono entrati, tutti han potuto curiosare fra banchi vendita e stand di tiro. L'unica cosa non in vendita erano le armi, ma per il resto ciascuno ha speso o guadagnato un soldino, spesso devoluto in beneficenza, ciascuno ha comperato o venduto qualcosa, tranne noi: noi ci siamo proprio divertiti, perché vedevamo le facce dei ragazzini in prova all'aria compressa, ed il loro sorriso quando il pallino andava a bersaglio, quel sorriso ce lo aspettavamo e lo conoscevamo bene: era lo stesso che avevamo noi una volta!

Dal 20 al 22 settembre 2013 abbiamo accolto persone di ogni età: tutti han trovato un motivo di stimolo, interesse e curiosità. Era possibile rivivere le vicende della Prima Guerra Mondiale



attraverso testimonianze e reperti in esposizione permanente al piano superiore della palazzina sud, dove "Cime e Trincee" cura l'ordinatissimo Museo, mentre i più piccoli potevano esser accompagnati agli appositi giochi gratuiti. La sezione storica TSNVE aveva riproposto persino una rara collezione di copertine di Domenica del Corriere, che inspiegabilmente hanno attratto in particolar modo gli occasionali visitatori stranieri. Dopo le acrobazie provenienti dal vicino aeroporto, chi era stanco di star col naso all'insù arrivava da noi, prendeva un caffè al più delizioso servizio bar dell'isola, e continuava la giornata fra signore abbronzate, smarrite fra bijoux e vetri vintage, o Istruttori di Tiro preposti agli stand di prova: in tre giorni sono state ampiamente superate le duemila presenze.

Il meteo ci è stato amico, la UITS ci ha supportati ed incoraggiati, e fino al tramonto, per tre giorni consecutivi, abbiamo visto gente felice, gente che sarebbe tornata.

La sera del 22 abbiamo salutato gli ultimi ospiti, espositori, tiratori: molti fra costoro si erano saltuariamente alternati in più ruoli, ma ognuno portava a casa qualcosa di buono da ricordare, e noi la soddisfazione per aver prolungato l'estate di tutti, sì, ...Ma insegnando a sparare in indoor! Confessiamo che "noi" lo sapevamo: il bello è che adesso lo fanno tutti!

MEMORIAL PAOLO COJUTTI

Una coinvolgente competizione tra le Rappresentative Giovanili del Friuli Venezia Giulia e della Toscana, organizzata per ricordare un emerito sportivo, Paolo Cojutti, panathleta e presidente della locale Sezione Veterani dello sport, prematuramente scomparso nell'ottobre dello scorso anno



Le rappresentative della Toscana e del Friuli Venezia Giulia con le autorità

La città di Udine, o meglio il Poligono Nazionale di via del Tiro a Segno, ha ospitato una coinvolgente competizione tra le Rappresentative Giovanili del Friuli Venezia Giulia e della Toscana, organizzata per ricordare un emerito sportivo, Paolo Cojutti, panathleta e presidente della locale Sezione Veterani dello sport, prematuramente scomparso nell'ottobre dello scorso anno.

Artefice della manifestazione, Lido Martellucci, delegato UITS Friuli Venezia Giulia e amico di Paolo, che l'ha fortemente voluta e, ottenuto il patrocinio morale di Comune e Provincia di Udine, Regione Friuli Venezia Giulia e Comitato regionale CONI, ha coinvolto numerosi altri amici, da Luigi Paulini, presidente del Panathlon club di Udine, a Carlo Appiotti, successore di Cojutti alla guida dei Veterani udinesi, per proseguire con Giuliano Clinori e Mario Virgili, presidenti regionali rispettivamente del Centro Sportivo

Educativo Nazionale e del Comitato Nazionale Italiano Fair Play.

L'evento è stato vissuto su due intense giornate. La prima dedicata a far conoscere alla delegazione toscana, guidata dal presidente Franco Granai, alcune perle del Friuli. Gli ospiti hanno visitato in mattinata il centro città, soffermandosi in Piazza Libertà ad ammirare la Loggia del Lionello e quella di S. Giovanni, nonché i numerosi monumenti che ne fanno la più bella piazza veneziana sulla terraferma, quindi salita al Castello per una panoramica a 360° gradi, sulle orme di Attila che – leggenda vuole – fece edificare il colle dai suoi soldati per godersi lo spettacolo di Aquileia in fiamme. Pomeriggio escursione a Gemona e Venzona, con incontro da brivido con le famose mummie.

Giorno successivo è stato interamente impegnato dalle gare, intense sul piano agonistico e ottime su quello tecnico, dominate dalla Toscana,

nonostante la strenua difesa degli atleti friulgiuliani.

Da sottolineare il risultato del toscano Gabriele Sforzi e della tolmezzina Jasmine Copetti, che hanno ricevuto da Granai il premio speciale per il migliore risultato.

Ulteriore sorpresa a pranzo. Grazie alla collaborazione di Dante Soravito de Franceschi, presidente provinciale dell'Associazione Nazionale Alpini, di cui Cojutti era socio, i ragazzi hanno fatto l'esperienza difficilmente ripetibile del "rancio", preparato dagli alpini in congedo.

Conclusione con le premiazioni, onorate dalla presenza dei familiari di Cojutti – la moglie Emanuela e il figlio Gianpaolo, i fratelli Enrico e Claudio con le consorti – e da numerose autorità amministrative e sportive – Furio Honsell, sindaco di Udine, Beppino Govetto, assessore provinciale allo sport, Vincenzo Martines, per la Regione Friuli Venezia Giulia, Silvano Parpinel, delegato provinciale CONI, Piero Pinto, governatore Panathlon Area 12, Giuliano Gemo, delegato regionale Veterani, Mariangela Fantin, presidente ANDOS Udine, Valentino D'Agostini, presidente Tiro a segno Udine, Roberto Siriu, nonché i presidenti delle associazioni coinvolte nell'organizzazione – che nei loro interventi, ricordando la nobile figura di Paolo Cojutti, hanno evidenziato l'importanza dell'attività sportiva per la corretta crescita fisica ed etica dei gio-



Il Presidente del CR Toscana, Franco Granai, con il Sindaco di Udine Honsel

vani.

Lido Martellucci, nonostante l'evidente commozione, ha ringraziato i presenti per la collaborazione ricevuta, evidenziando il contributo fondamentale di Paolo Isola, responsabile tecnico regionale, e della figlia Silvia, coordinatrice dell'evento.



Finalisti di pistola

BERSAGLIO CENTRATO

Raccolti i fondi necessari per dotare il Reparto di Oncoematologia Pediatrica dell'Ospedale Vito Fazzi di Lecce di una pompa di infusione per chemioterapia



Qualifica socia onoraria alla campionessa Rossana Perrone

Si è conclusa la gara popolare di tiro a segno per beneficenza, che aveva come finalità la raccolta di fondi per l'acquisto di una pompa di infusione per chemioterapia, da donare al Reparto di Oncoematologia Pediatrica dell'Ospedale Vito Fazzi di Lecce.

I momenti di attrazione più importanti si sono avuti con la partecipazione dei tiratori agonisti che praticano il tiro accademico federale, provenienti dalle Sezioni TSN della Puglia e anche del Nord Italia e, in particolare, da Bari, Carosino (TA), Lecce, Brindisi, Domodossola e Parma, nonché gli atleti del Gruppo Sportivo Militare del Comando Scuole/3^a Regione Aerea di stanza a Bari. Vi è stata anche una numerosa presenza popolare, cioè di non tesserati non solo di Alezio, ma anche dell'intera provincia, in definitiva vi sono stati oltre 250 partecipanti.

La cerimonia di premiazione ha visto la presenza di numerose autorità, tra cui il Sindaco Vincenzo Romano, il Parroco Don Antonio Minerba, la D.ssa Assunta Tornesello (dirigente del

reparto di Oncoematologia Pediatrica), il Dott. Antonio Giammarruto e la Sig.ra Rita Masciullo (rispettivamente Presidente e Tesoriere dell'Associazione "Per un sorriso in più", che si occupa dell'assistenza ai familiari dei piccoli ricoverati). Significativa è stata anche la presenza dei rappresentanti di alcune associazioni di volontariato aletine.

Ospite d'onore è stata Rossana Perrone, conterranea, per anni campionessa italiana (dal 1992 al 1998) di carabina standard a terra, carabina ad aria compressa e carabina 3 posizioni, in quel periodo considerata tiratrice di interesse nazionale partecipando ai mondiali di Innsbruck del 1996, piazzandosi al 2° posto per la carabina ad aria compressa. Per le sue opere meritorie spontanee nei confronti della Sezione TSN di Alezio, le è stata conferita la qualifica di socia onoraria.

Pur non essendo una gara federale di una certa importanza, sono stati comunque raggiunti risultati sportivi di rilevante importanza.

TSN Alezio

Per la pistola ad aria compressa tesserati l'hanno fatta da padrone:

CATEGORIA UOMINI

Gianmarco Frisullo (TSN Lecce), seguito da Nicola Cicerone (TSN Carosino) e da Luciano Emiliano (Gruppo Sportivo Militare del Comando Scuole A.M. di Bari);

DONNE

Valeria Morello (TSN Carosino);

JUNIORES UOMINI

Stefano Marseglia e Simone Schiavone (TSN Carosino);

JUNIORES DONNE

Benedetta Ianne (TSN Lecce);

RAGAZZI

Pietro Battista (TSN Carosino);

MASTER UOMINI

Angelo Cazzato (TSN Carosino), Carlo Starace (TSN Lecce) e Claudio Stanca (TSN Alezio);

MASTER DONNE

Angela Tommaselli (Gruppo Sportivo A.M. di Bari);

GIOVANISSIMI

Rosanna Longi (TSN Lecce).

Per la carabina ad aria compressa tesserati sono saliti sul podio:

CATEGORIA UOMINI

Michele Monno (TSN Bari) e Vito Tramacere (TSN Lecce);

DONNE

Benedetta Ianne (TSN Lecce);

JUNIORES UOMINI

Antonio Roma, (TSN Brindisi);

JUNIORES DONNE

Chiara Pansardi (TSN Brindisi);

RAGAZZI

Francesco Rocca, Aurelio Seraggio e Francesco Bolognese (TSN Alezio);

MASTER UOMINI

Luigi Ciccarone (TSN Domodossola);

GIOVANISSIMI

Dennis Prinari, (TSN Lecce).

Significativa è stata la partecipazione di due tiratori paralimpici della squadra della sezione di Lecce, Vincenzo Vitti e Fulvio De Pascalis, che sono stati premiati dal sindaco nella specialità carabina ad aria compressa disabili, rispettivamente 1° e 2°. Inoltre, sono stati premiati anche tiratori

amatoriali e non tesserati che si sono avvicinati per la prima volta al tiro a segno sportivo.

Per quanto riguarda le squadre dei tesserati, questo è l'ordine di premiazione:

- per la pistola: 1° Carosino, 2° Alezio, 3° Lecce;

- per la carabina: 1° Lecce, 2° Alezio, 3° Brindisi.

Per le squadre dei non tesserati, l'ha fatta da padrona quella del Break Bar di Alezio. Inoltre, sono stati premiati la tiratrice più lontana, Cinzia Mottura di Lissone, il tiratore italiano più lontano, Luigi Ciccarone di Domodossola, i tiratori esteri più lontani, Emanuele Della Bona di Francoforte e Franco Giuseppe di Bruxelles.

Tutti i vincitori sono stati premiati con medaglie e coppe offerte dalla sezione TSN di Alezio e con premi a sorpresa offerti da numerosi sponsor. A conclusione della manifestazione, è stato aperto il contenitore sigillato in cui tutti i partecipanti hanno inserito le loro offerte spontanee e, alla presenza di testimoni del pubblico, si è proceduto al conteggio.

L'annuncio della somma totalizzata (€ 1.483,79) è stato dato personalmente dalla D.ssa Assunta Tornosello, la quale ha confermato che è stato così raggiunto l'obiettivo prefissato e, cioè, l'acquisto di una pompa di infusione per la chemioterapia, che sarà acquistata e consegnata al reparto di Oncoematologia Pediatrica dalla sezione T.S.N. di Alezio.

Grande soddisfazione è stata espressa sia dal sindaco Dr. Vincenzo Romano, sia dal Presidente della sezione, cav. Claudio Stanca, per l'eccellente risultato raggiunto, che è stato frutto di un lavoro durato circa due mesi e che ha visto impegnato sia il Direttivo sezionale sia singoli soci (a cui il Presidente rivolge il suo più sentito ringraziamento) che hanno collaborato spontaneamente affinché l'iniziativa benefica intrapresa fosse portata a termine con successo.



La dr.ssa Tornosello premia il Gruppo Sportivo A.M.

TSN Domodossola

A cura della redazione

7° TROFEO D'AUTUNNO

Si è concluso il 7° Trofeo d'Autunno organizzato dalla sezione del TSN di Domodossola, nonostante un calo delle iscrizioni individuali dovuto alla concomitanza ad altre manifestazioni in calendario e alla situazione economica in genere, grande è la soddisfazione nel riscontrare l'aumento delle sezioni partecipanti, positivo per la sezione organizzatrice e il territorio. Il Trofeo è stato vinto dalla Sezione di Vercelli che ha totalizzato 1728 punti, al 2° posto si è piazzata la Sezio-

ne di Domodossola con 1446 punti e al 3° posto la Sezione di Novara con 1115 punti. I migliori risultati ottenuti dalla sezione organizzatrice sono stati: il 2° posto di Simone Borgnis e il 5° posto di Francesco Betteo nella C10 categoria Ragazzi, il 7° posto di Lucia Pirazzi nella C10 categoria Donne, il 9° posto di Davide Suppa nella C10 categoria Uomini e il 10° posto di Andrea Manguzzi nella categoria P10 Uomini.

Nelle varie specialità i migliori risultati sono:

RAGAZZI SPECIALITÀ P10

1	Carlo Parodi	TSN Novi Ligure	360 punti
2	Davide Ranco	TSN Vercelli	347 punti
3	Marco Torchio	TSN Vercelli	336 punti

RAGAZZI SPECIALITÀ C10

1	Valerio D'Arnese	TSN Torino	370 punti
2	Simone Borgnis	TSN Domodossola	352 punti
3	Vincenzo Prisco	TSN Vercelli	301 punti

DONNE SPECIALITÀ P10

1	Silvana Chelli	TSN Varese	342 punti
2	Simona Arbasi	TSN Varese	331 punti
3	Sonia Meda	TSN Tradate	330 punti

DONNE SPECIALITÀ C10

1	Giovanna Patrizia Bianco	TSN Milano	389 punti
2	Lisa Pezzotta	TSN Novara	386 punti
3	Alice Fossati	TSN Novi Ligure	382 punti

UOMINI SPECIALITÀ P10

1	Regis Zutter	TSN RossoNeri	378 punti
2	Claudio Favetto	TSN Biella	377 punti
3	Paolo Bianchi	TSN Como	373 punti

UOMINI SPECIALITÀ C10

1	Alberto Bosino	TSN Milano	389 punti
2	Samuele Pollastro	TSN Galliate	388 punti
3	Luca Pornaro	TSN Breno	382 punti

ISCRITTA ALL'UNASCI (ASSOCIAZIONE NAZIONALE ATTIVITÀ SPORTIVE CENTENARIE ITALIANE), LA SEZIONE TRENTINA VANTA DELLE RADICI STORICHE LONTANE NEL TEMPO E NON DISDEGNA I SISTEMI DI ALLENAMENTO PIÙ MODERNI



L'ingresso al TSN Rovereto

TSN ROVERETO: TRA INNOVAZIONE E TRADIZIONE

Di Francesca Vitalini

È stato da poco inaugurato il moderno doppio poligono con tecnologia SIAT al TSN Rovereto. Una palestra di tiro che permette un addestramento avanzato ed interattivo per i soci obbligati e volontari. Alla Sezione trentina, però, innovazione e tradizione vanno a braccetto perché questa moderna, grande e polifunzionale struttura vanta un'associazione sportiva ultracentenaria che non prende le mosse dall'Unità d'Italia, come per la maggior parte delle realtà UITS disseminate sul territorio nostrano, ma con l'Impero austroungarico, se non addirittura prima. Le fonti citano un'attività di tiro già a partire dalla fine del 1400, ma è il 1845 la data "ufficiale" con la quale la Sezione stessa riconosce la propria nascita, come dichiara il Presidente Marco Scmazsoni Leonardi: "Il 1845 è l'anno della prima legge Imperiale di regolamentazione ed istituzione dei circa 200 Casini di Bersaglio del Tirolo, ma è appunto, un decreto che regola poligoni che sono già attivi.

Abbiamo individuato documenti relativi all'attività di tiro a Rovereto addirittura molto prima, alla fine del '400, ma per convenzione indichiamo il 1845 come anno della nascita della nostra associazione sportiva".

Dall'Impero austroungarico il poligono passò al Regno d'Italia con la fine della prima Guerra Mondiale. L'evento bellico lasciò i suoi segni: sebbene l'attività di tiro non si concluse, ci furono numerose devastazioni che portarono ad una ricostruzione lenta e alla perdita di fonti scritte relative al recente passato, una memoria troppo scomoda per le autorità italiane.

Il 5 luglio 1924 il poligono di Rovereto divenne sezione mandamentale del Tiro a Segno Nazionale del Regno d'Italia. L'attività della sezione si intensificò sempre di più e nel 1928 fu edificata una nuova e più ampia struttura nell'attuale sede nella località Navicello. Gli anni che

RUBRICA POLIGONI

L'attività sportiva al TSN Rovereto

Il nome della Sezione è legato a doppio filo a quello del tiratore di pistola Vigilio Fait, che con alcuni amici iniziò a frequentare il poligono nel 1989, non giovanissimo e quasi per gioco. Ma in poco tempo le sue capacità lo portarono ad intraprendere lo sport agonistico a livello internazionale nel 1994, con il circuito di Coppa del Mondo nelle specialità di Pistola a 10 metri e Pistola Libera a 50 metri. Partecipò alle Olimpiadi di Atlanta (1996, primo atleta della Sezione di Rovereto ad essere ammesso), di Sydney (2000), di Atene (2004) e Pechino (2008).

Ha sempre gareggiato con la "maglia" del TSN Rovereto, al quale ha portato lustro e medaglie, "nonché - come ci spiega il consigliere sezionale Giancarlo Tosi, referente dell'attività sportiva, nonché tecnico di pistola - un indotto di atleti, incentivati ad allenarsi grazie alla sua presenza". "L'ultimo dei risultati conseguiti in ordine di tempo - continua Tosi - è la vittoria a squadra alla Team Cup 2013 con Pietro Frangipane e Mattia Baldo, due tiratori interessanti. E il secondo posto a squadre nella gara di PL ai recenti Campionati Italiani UITS, dietro al TSN Roma di un punto. Questo a causa di dolori articolari ad una spalla per Fait".

Sul versante giovanile, l'anno scorso Roberto Azzolini ha vinto il titolo di giovane atleta dell'anno nella categoria allievi agli Sportdays di Rimini. "Ha sparato nella pistola ad aria compressa



Vigilio Fait



La squadra di Rovereto, vincitrice alla Team Cup 2013

- afferma Tosi - e nella Psp 10 e quest'anno si è classificato alle finali italiane di Roma, dove ha incassato, però, un po' di inesperienza e non è andato a podio, anche se aveva delle chances. Ma sta lavorando solidamente".

"Con i giovani, che sono presenti grazie ad un ottimo rapporto con le scuole, il lavoro è molto strutturato - ci spiega il consigliere - seguiamo passo passo la loro crescita. Nella nostra sezione ci sono dei tecnici di primo livello. Non vi è dubbio che l'allenamento fatto per il tiro a segno possa portare nel tempo ad un livello di concentrazione molto alto. Gli stessi genitori ci dicono che vanno meglio anche a scuola. A noi fa molto piacere".

portano alla seconda Guerra Mondiale videro l'attività sportiva fiorire sempre di più: in questo periodo atleti come Ugo de David conseguirono brillanti risultati in competizioni a livello locale e nazionale. Ma nel 1944, durante uno dei primi bombardamenti alleati a Rovereto, il poligono venne completamente distrutto essendo situato vicino ad un importante ponte della linea ferroviaria del Brennero. Ancora una volta, la sezione fu soggetta a distruzione.

Soltanto nel 1956 riprese pienamente l'attività del

poligono, grazie all'attività volontaria di alcuni cittadini. A partire dal primo anno dalla presidenza Leonardi Scmazsoni (eletto dal 1989 all'età di 27 anni), la sede, dopo spostamenti precedenti, si trasferì nuovamente in località Navicello, dove attualmente si trova.

Oggi la struttura, che ospita iscritti della città di Rovereto e di città e regioni limitrofe per un totale di circa 700 elementi, può contare su una palestra a 10 m con 19 linee indoor, uno stand a 25 m per armi corte con 10 linee, un altro a 50 m con 14 linee per armi lunghe di piccolo calibro e 200 metri con 8 linee per armi lunghe di grosso calibro, nonché il doppio poligono con tecnologia SIAT. Il TSN occupa una superficie di quasi 10mila metri quadrati che comprendono, oltre alle palestre di tiro,

due sale sociali, una sala istruzione da 25 posti con videoproiettore, una sala consiglio, una segreteria, un'infermeria, un'armeria, un laboratorio/officina per la manutenzione ordinaria e vari uffici e magazzini.

Nel passato sono state organizzate attività sociali e culturali come il "Campionato Italiano per Disabili" nel 1992, la mostra nel 1995 "Rovereto, l'attività di Tiro al Bersaglio tra l'800 e il '900", il Meeting

Internazionale Italia-Germania nel 1997. Oggi si tenta di organizzare un archivio storico per raccogliere e conservare tutti i documenti che si sono salvati nel tempo, che parlano di una realtà sportiva e sociale "vecchia" di oltre 169 anni, ma attentissima all'innovazione e alla tecnologia.

"Sono fiero della realtà che supervisiono - conclude il presidente Leonardi Scmazzone - e dei tanti soci che nel corso degli anni hanno offerto il loro lavoro in maniera volontaria. Questa è la nostra anima più bella e più grande".



La zona pubblico della palestra a 200 m



Le linee ad aria compressa indoor

Il Sistema SIAT

Al TSN Rovereto è stata inaugurata una doppia palestra di tiro con tecnologia SIAT. Il Sistema Interattivo di Addestramento al Tiro (SIAT), prodotto dalla SST Scheubeck GmbH Shooting Systems & Technology, azienda leader nel settore, utilizza la videoproiezione di filmati per l'addestramento indoor con armi e munizioni reali o simulatori laser. Sono disponibili vari scenari, ludici per tutti gli utenti e tattici riservati agli appartenenti ai Corpi Armati od ai possessori di Porto d'Armi per Difesa. L'accesso è subordinato al superamento di una sessione di tiro per la certificazione dei requisiti minimi richiesti.

Il TSN Rovereto è il secondo poligono italiano ad essersi dotato di tale struttura. "Siamo riconoscenti al Comune di Rovereto ed all'Ufficio Poligoni della UITIS per aver potuto dare questa nuova opportunità ai nostri iscritti", ha commentato il presidente Leonardi Scmazzone.



LA PRIMA SEMIAUTOMATICA ITALIANA. DAL GENIO TECNICO DI ABIEL BETHEL REVELLI DI BEAUMONT



Glisenti mod.1910

GLISENTI MOD. 1910, PROTAGONISTA DELLA GRANDE GUERRA

Di *Andrea Cionci*

Ha poco più di un secolo la pistola semiautomatica Glisenti Modello 1910. Una pistola originale, ingiustamente chiamata oggi "la Luger dei poveri" che, se fosse rimasta nel calibro originale, sarebbe stata un ottimo manufatto, per la qualità dei suoi materiali e la precisione nel tiro. Si tratta di una pistola interessante sia dal punto di vista estetico, sia da quello tecnico, per il sistema di chiusura dell'otturatore e il munizionamento "personalizzato".

Una pistola tutta italiana, segnata dai tratti tipici della nostra cultura industriale e armiera; un'arma che è rimasta impressa nella memoria collettiva. Fu la prima semiautomatica italiana a soppiantare

i vecchi revolver ottocenteschi. Nella seconda metà del XIX secolo il Regio Esercito utilizzava infatti diversi modelli di rivoltelle. Tuttavia, come accadeva in altri paesi europei, queste, in qualità di armi di ordinanza, non erano destinate a rimanere in servizio ancora per molto. Fin dal 1893, in tutta Europa, ferveva l'attività progettuale intorno alle nuove pistole semiautomatiche, mentre l'Italia rimaneva abbastanza appartata. In Germania, una delle prime pistole semiautomatiche con una discreta produzione fu la Borchardt C93, che usava un voluminoso e pesante meccanismo a ginocchiera (usato poi anche nella Luger P08, ma in seguito abbandonato a causa della sua delicatezza). La potenzialità di queste pistole, in guerra, fu immediatamente constatata.



Pistola semiautomatica Borchardt C 93 con fondina-calcio

I revolver Glisenti - Chamelot Delvigne Mod. 1874, destinato alla cavalleria, e il Bodeo Mod. 1889 in calibro 10,35 mm (detto anche 10,4 mm ordinanza italiana) ai primi del '900 erano ancora in dotazione al Regio Esercito: armi robuste, economiche e funzionali, ma superate sin dai tempi della loro adozione. Ciò indusse le gerarchie militari a premere sul Governo per farle sostituire con una pistola

semiautomatica, destinata almeno agli ufficiali.

Il nostro ammodernamento fu decisamente tardivo anche se, occorre ricordare che, nel 1899, la Regia Marina era stata dotata di 5.000 esemplari della Mauser Mod. 1896. In realtà, l'esigenza di una semiautomatica di produzione nazionale riguardava soprattutto una questione di prestigio, essendo i vertici militari perfettamente consci che l'utilità effettiva di un'arma corta, in battaglia, era ben poco rilevante al fine degli esiti del combattimento. Come avvenne in altre occasioni, nel campo



Il blocco rotante impernato su un solo lato della Glisenti mod. 1910



Glisenti mod. 1910 semismontata

degli armamenti, le ristrettezze economiche dell'ancor giovane Regno d'Italia, si scontravano col desiderio di emulare le altre nazioni.

Nel 1905 furono sottoposti al Regio Esercito italiano, due progetti. Il primo fu la pistola Vitali progettata dal Gen. Giuseppe Vitali (Bergamo, 1845 - Anzio, 1921) in cal. 7,62, dotata di sistema a canna ed otturatore rinculanti in misure diverse. Il meccanismo di otturazione e scatto erano contenuti nel castello e nell'impugnatura. Il caricamento era multiplo, con caricatore capace di otto cartucce tipo Mauser, che si disponeva sull'apertura di caricamento.

Il secondo progetto, che era stato da poco acquisito dalla Società Siderurgica Glisenti di Carcina (BS) fu quello della pistola Glisenti mod. 1906, in calibro .7,65 mm Glisenti, una cartuccia simile al 7,65 x 21 mm Parabellum, ma con bossolo di forma leggermente diversa e carica di lancio di poco inferiore. Il progetto era stato brevettato da Abiel Bethel Revelli di Beaumont, un ufficiale di Artiglieria proveniente da una famiglia della più antica nobiltà piemontese; Revelli si dedicò per tutta la vita alla progettazione di armi leggere e divenne poi famoso per aver disegnato la mitragliatrice Fiat 1914 e la prima pistola mitragliatrice del mondo, la Villar Perosa del 1915.

La pistola Glisenti Mod. 1906 fu la sua prima creazione. Dopo la prima sperimentazione, la Commissione tecnica ritenne il calibro .7,65 mm inadatto all'uso militare per il suo basso potere di arresto. Volendo emulare i Tedeschi, il Regio Esercito pretese che la Mod. 1906 venisse calibrata con la potente cartuccia in .9 mm Parabellum, munizionamento che si rivelò,



Vita di trincea sul Piave. Prima guerra mondiale

da subito, non adatto alla delicata struttura dell'arma ed anche molto pericoloso per l'utilizzatore. Per evitare di riprogettare l'arma, la MBT (Meccanica Bresciana Tempini), che, nel frattempo, aveva rilevato la sezione armi della Glisenti, escogitò, allora, una macchinosa soluzione "all'italiana", addirittura creando una versione "personalizzata" della cartuccia 9 Parabellum. Le nuove munizioni per la Glisenti risultarono quindi molto simili al .9 mm Para, ma ridotte del 25% di potenzialità, e caratterizzate da palla tronco-conica, per facilitarne lo scivolamento in camera di scoppio. Queste cartucce ebbero una loro specifica denominazione, essendo definite, nel vasto panorama balistico, come cal. 9 x 19 mm Glisenti, sebbene tale ditta, ormai, nulla più avesse a che fare con la produzione della pistola.

La cartuccia 9 mm Glisenti non va assolutamente confusa con la .9 mm Parabellum e quest'ultima non deve mai essere usata nella pistola Glisenti se non si vuole rischiare l'esplosione dell'arma.

Nel 1909 fu finalmente bandito il concorso per l'adozione di una pistola semiautomatica di ordinanza. A questo parteciparono anche marchi di notevolissima caratura, quali Luger, Mannlicher e Colt. Le gerarchie militari, forse più interessate al peso del proiettile che alla sua gittata utile, optarono per la Glisenti, che da allora ebbe il nome di Mod. 1910.

Con tutta probabilità si trattò anche di un fatto di costi:



Ufficiali italiani durante la guerra italo turca con revolver Bodeo 1889



Soldati italiani vittoriosi con vessillo ottomano in una stampa dell'epoca

com'è noto, da sempre, i nostri governi, non avendo a disposizione fonti naturali di ricchezza, si dibattono con problemi di spesa. Fatto sta, che la Glisenti nella sua nuova calibratura e con le sue anomale cartucce fu definitivamente adottata il 2 maggio 1911 e distribuita a tutti gli ufficiali del Regio Esercito in partenza per la Libia. La guerra italo-turca combattuta tra il regno d'Italia e l'Impero Ottomano per il possesso delle regioni Nordafricane della Tripolitania e della Cirenaica, tra il 1911 e il 1912, fu il primo, vero banco di prova della validità della nuova arma d'ordinanza in combattimento. In questo conflitto furono numerosi i progressi tecnologici e le sperimentazioni: le automobili, le motociclette, gli aerei, l'uso del radiotelegrafo. In questo scenario operativo, l'arma del Revelli, cominciò tuttavia a rivelare i suoi limiti per l'uso alla quale era destinata, che si evidenziarono ancor più nel Primo conflitto mondiale quando, nell'estenuante e sporca guerra di posizione, la pistola dovette vedersela col fango della trincea e con la conseguente necessità, per i militari, di una veloce pulizia dell'arma tramite un rapido smontaggio e rimontaggio. La sofisticata accuratezza della Glisenti, che aveva affascinato nel 1906, gli ufficiali dello Stato maggiore, si rivelò quindi, sul campo, un vero e proprio handicap. La complessità della meccanica, l'esigenza di impiegare un apposito attrezzo per lo smontaggio della pistola, la possibilità di inceppamento alla minima quantità di sporcizia, facevano



Brixia mod. 1913 smontata

della 1910 una bellissima arma per l'uso civile, specie nella sua calibratura originale del 1906, ma la rendevano totalmente inadatta all'impiego militare. Venne così elaborata, dall'altro grande progettista italiano, Tullio Marengoni, una nuova versione della Glisenti mod. 1910 che prese il nome di Brixia (dall'antico nome di Brescia). Questa manteneva sostanzialmente l'impostazione generale ed il funzionamento meccanico della Glisenti Mod. 1910, mentre le modifiche riguardarono un certo irrobustimento complessivo, l'aspetto esteriore, una semplificazione dei processi produttivi ed alcuni accorgimenti sulle sicure. Il Regio Esercito iniziò comunque la sostituzione di queste due pistole con la Beretta Mod. 15 già durante la Prima guerra mondiale. La Glisenti servì comunque in dotazione alle truppe sedentarie e di seconda linea fino a tutta la Seconda guerra mondiale, quando venne definitivamente dismessa.



Revolver Bodeo 1889 cal. .10,35mm

NONOSTANTE SIA DIMOSTRATO CHE GLI ATLETI SONO SOGGETTI CON DIFESE IMMUNITARIE PIÙ ELEVATE, È OPPORTUNO DARE INDICAZIONI E PRECAUZIONI SU QUESTA PATOLOGIA INDICATE DAL MINISTERO DELLA SALUTE AL MONDO SPORTIVO



INFLUENZA E RACCOMANDAZIONI

Di dott. Gianpiero Cutolo



L'influenza è una malattia infettiva acuta che interessa l'apparato respiratorio, provocata da virus appartenenti alla famiglia degli Ortomixovirus classificati in tre sottotipi (a, b, c). Il tipo c non è frequente e le epidemie sono per lo più provocate dai tipi a e b. Il virus influenzale può diffondersi attraverso i continenti (pandemie) con estrema facilità, manifestandosi nel nostro continente nel periodo da settembre a marzo.

I ceppi virali si diversificano di anno in anno con mutazioni genetiche che lo possono rendere più virulento di anno in anno. La nuova influenza è ormai presente in Italia e si manifesta con sintomi classici (febbre alta, mal di gola, raffreddore, dolori articolari e muscolari, cefalea, tosse) e si trasmette tramite le goccioline emesse con i starnuti e i colpi di tosse o il contatto con le secrezioni respiratorie di persone infette in sale piccole e poco areate.

Sebbene non sembrano esserci situazioni di allarme e rischi alla salute, e sebbene sia dimostrato che gli atleti sono soggetti con difese immunitarie più elevate, è opportuno dare indicazioni e precauzioni indicate dal Ministero della salute al mondo sportivo:



a) Utilizzare sempre una tovaglietta prima di sedersi o appoggiarsi sulle panche di palestra e di spogliatoi o in selle di ergometri (cyclette, bike, etc ...). Separare l'abbigliamento sportivo dalla biancheria di ricambio e dagli asciugamani per la doccia.

b) Coprire sempre la bocca e il naso quando si tossisce o si starnutisce con fazzoletti di carta da gettare dopo ogni utilizzo nel cestino della spazzatura. Se raffreddati o convalescenti, evitare di allenarsi e non entrare in sale piccole e poco areate per praticare attività aerobiche saune e bagni turchi.

c) Usare i guanti se si utilizzano attrezzi di palestra. Evitare di toccarsi con le mani il naso, gli occhi, la bocca e di bere dalla stessa bottiglia usata da altri compagni.

d) Lavare le mani con acqua calda insaponandole per almeno 20 secondi prima e dopo l'allenamento chiudendo il rubinetto con una salviettina.

e) Disinfettare prima e dopo con detergenti alcolici le fasce toraciche dei cardiofrequenzimetri e non parlare vicino ad altri mentre si esegue uno sforzo sportivo e durante il recupero. Vietare gli sputi per terra (calcio e calcetto...)

f) In caso di febbre o sintomi influenzali (tosse, mal di gola, malessere) persistenti, consultare sempre prima il medico.

g) Ritornare alla vita sociale dopo 48 ore dalla scomparsa della febbre e tornare ad allenarsi dopo almeno una settimana.

h) Vaccinarsi se si partecipa a manifestazioni internazionali soprattutto se molto affollate o a sport di gruppo o di contatto. Vaccinarsi se si è diabetici, asmatici ed obesi.

Sono linee di comportamento igienico sanitario molto semplici, forse scontate, ma troppo spesso, per superficialità, non correttamente eseguite, che permettono di tenere sotto controllo le infezioni influenzali

OBIETTIVO CENTRATO: LONDRA 2012



NICCOLÒ CAMPRIANI

ORO
E ARGENTO
OLIMPICO

Carabina libera 3 posizioni (oro)
Carabina a 10 metri (argento)

UNIONE ITALIANA TIRO A SEGNO



www.uits.it



Fotografie: Mezzelani GMT

Barbaro
Bersagli - Bergamo

Barbaro Bersagli s.a.s. - via Paderno, 31B - 24068 Seriate (BG)
tel/fax 035 303105

OBIETTIVO CENTRATO:
LONDRA 2012



LUCA TESCONI

**ARGENTO
OLIMPICO**



www.uits.it



Pistola a 10 metri

UNIONE ITALIANA TIRO A SEGNO

Fotografie: Mezzelani GMT